



TORINO
AVVIATE LE
CONSULTAZIONI
SUL NUOVO PIANO
SOCIO-SANITARIO
REGIONALE

Polito a pagina 5

NOVARA
UNIVERSITÀ
PIEMONTE ORIENTALE:
INAUGURATA
LA STANZA
DELL'ALLATTAMENTO

Servizio a pagina 9

CUNEO
DATI ESTATE 2025:
FORTE
INCREMENTO
TURISTICO PER
LA VALLE VARAITA

Servizio a pagina 7

GENOVA
IN DIECI ANNI
VIOLENZE SESSUALI
TRIPLICATE:
L'ALLARME
DEL SIAP

Servizio a pagina 11



**BANCA
DI ASTI**
bancadiasti.it

**BANCA
DI ASTI**
bancadiasti.it

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 7 OTTOBRE 2025

Anno XI numero 237

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

il Giornale

del Piemonte e della Liguria

INFRASTRUTTURE

TRENI, IL TERZO VALICO SEMPRE PIÙ VICINO

Ieri viaggio inaugurale sul quadruplicamento Voltri-Genova Sampierdarena, parte integrante del progetto per il Nodo di Genova: grazie all'opera sono divisi i convogli metropolitani da quelli merci e di lunga percorrenza

Come le domeniche pedonali

Confcommercio contro Tursi: «Basta scelte calate dall'alto»



Confcommercio Genova contro il piano del Comune di istituire domeniche pedonali in via Gramsci e via XX Settembre, senza aver minimamente coinvolto i rappresentanti dei commercianti. «Siamo delusi da provvedimenti che penalizzano i commercianti», dice il presidente di Confcommercio. «Questa amministrazione - prosegue Ilaria Natoli, presidente del Civ di via XX Settembre - sembra aver dimenticato che i commercianti sono i veri protagonisti dell'economia locale». «Il piccolo commercio di vicinato di qualità non si aiuta con le chiusure al traffico, specialmente in zone così nevralgiche come Piazza Colombo, ma creando prima servizi compensativi come parcheggi e un trasporto pubblico davvero efficiente», precisa Manuela Carena, presidente Civ Colombo Galata. «Confcommercio Genova - conclude il presidente Cavo - chiede un incontro urgente con gli amministratori comunali per esprimere la propria indignazione e chiedere un cambio di passo nella gestione della città».

ASTI



«Ebrei,
musulmani
e cristiani possono
convivere»

Servizio a pagina 10

LAIGUEGLIA



Raccolta
di firme
per il progetto
del convento

Manganaro a pagina 14

■ Inaugurazione ieri del quadruplicamento ferroviario della tratta Genova Voltri - Genova Sampierdarena, parte integrante del progetto unico Nodo di Genova/Terzo Valico dei Giovi. Il presidente della Regione Liguria Marco Bucci ha partecipato al viaggio ferroviario inaugurale tra le stazioni di Genova Voltri e Genova Piazza Principe, assieme al viceministro alle Infrastrutture e trasporti Edoardo Rixi, all'assessore ai Trasporti Marco Scajola, al Commissario Terzo Valico, Nodo di Genova e Campasso Calogero Mauceri, alla sindaca di Genova Silvia Salis, e agli amministratori di Fs.

Servizio a pagina 11

TORINO

Migranti, gratuità di parto e aborto



Felicia Bello

Le donne migranti e le donne straniere che non sono iscritte al Sistema sanitario regionale debbono pagare l'assistenza in gravidanza, sia per il parto che per l'aborto. Lo ricorda l'atto approvato dal Consiglio Comunale di Torino presentato dal radicale Silvio Viale (Gruppo + Europa, Radicali italiani). Il documento votato ieri sera dalla Sala Rossa impegna la Giunta Lo Russo a favorire la creazione di un Tavolo di confronto con la Regione e le Fondazioni su come istituire un fondo di solidarietà per pagare alle aziende sanitarie, universitarie e ospedaliere cittadine i Drg per l'assistenza in gravidanza, per il parto e per le procedure della legge 194/78, quando non vengono coperte dal Ssr, da Stp oppure da altre forme di assicurazione. Inoltre, la mozione votata dal Consiglio Comunale di Torino chiede di sollecitare la Regione Piemonte affinché sia promossa la copertura di tali spese mediche e a rappresentare la questione anche ai Ministeri della Salute e della Famiglia, Natalità e Pari Opportunità.

TORINO

Arrivano il 10 ottobre i «Letti in Camera»

Loredana Polito

■ Dal 10 a 12 ottobre Torino ospita la prima edizione di 'Letti in Camera'. Si tratta di una fiera che trasformerà gli spazi del Gymnasium e del cortile di Camera - Centro italiano per la fotografia, in via delle Rosine 18 a Torino, in luogo d'incontro tra editori, fotografi e pubblico. Sarà un lungo week-end dedicato all'editoria fotografica contemporanea, curato e coordinato da Giulia Ninotta.

Oltre agli stand viene proposto un programma di talk per approfondire attraverso



voci e sguardi diversi la più recente produzione editoriale italiana legata al linguaggio fotografico. Sono presenti gli editori: Cesura publishing, Emergenze Publishing, Giostre Edizioni, Humboldt, King Koala, Nero Editions, Numero Cromatico, Paint It Black, Pellicola Magazine, Quodlibet, Rorhof + Shibboleth, Witty Books.

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



La differenza, non sottile, tra fatti e interpretazioni

■ Non riesco a condividere le considerazioni di Paolo Becchi sul conflitto dei fatti che si sarebbe ormai sostituito al conflitto sui valori. (v. Paradoxa-Forum del 29 settembre). «Il conflitto - scrive Becchi, oggi verte direttamente sui nudi fatti». No, a mio avviso, verte (come sempre, del resto) sulle cause che li hanno generati e sulle interpretazioni, che se ne danno, in genere condizionate dai valori. «Qualcuno osserva che fuori piove e subito un altro ribatte che invece c'è il sole». Sarò un vetero-positivista ma, nell'esempio addotto, se una persona constata un fatto e l'altro lo nega, uno dei due ha dei problemi. E quando leggo, poi, che «qualcuno nota che siamo in guerra, ma un altro dice che invece siamo in pace», le mie perplessità aumentano. Mi chiedo, infatti: ma chi potrebbe negare che la Russia ha invaso

l'Ucraina e Israele Gaza? A dividerci è la spiegazione dei due eventi, ma non il fatto che si siano verificati. Il massacro di Bucha del 2022 può essere «una montatura inscenata dai servizi speciali ucraini» o, al contrario, «la prova inconfutabile dei crimini di guerra compiuti dai russi» ma che i morti ammazzati fossero reali è un fatto. Chi lo abbia commesso ce lo diranno gli storici del futuro, che, ad esempio, hanno portato prove inconfutabili sulle fosse di Katyn e sulle stragi di polacchi, attribuite ai nazisti dalla propaganda sovietica. Idem per il riscaldamento globale: si sciolgono i ghiacciai, aumenta a ritmi allarmanti la desertificazione, cambiano le stagioni: sono fatti che vengono spiegati diversamente da scienziati come Paolo Prodi e da climatologi come Luca Mercalli. Becchi cita un grande film di Akira Kuro-

sawa, Rashomon ma avrebbe potuto, altresì, citare Così è se vi pare di Luigi Pirandello. Se agli spettatori non è dato sapere come sono andati i fatti non è perché i fatti non esistono ma perché mancano elementi e documenti sicuri che ci consentano di conoscere i fatti antecedenti e quindi di stabilire nessi causali. E, in questi casi, ciascuno se li ricostruisce in base a congetture condizionate dalla propria visione del mondo. Sono problemi ai quali grandissimi storici e scienziati politici come Marc Bloch e Max Weber hanno dedicato saggi insuperati. Rassegniamoci: come tanti delitti resteranno impuniti, così tanti fatti resteranno inspiegabili.

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche
Università degli Studi di Genova
dino@dinocofrancesco.it



IN PIEMONTE CANALE 98

IN LOMBARDIA CANALE 352

Eliana Puccio

■ Fino al prossimo 18 ottobre a Torino un tratto di via Pietro Giuria – quello antistante i Dipartimenti di Scienze della Terra, Fisica, Chimica e Scienza e Tecnologia del Farmaco dell'Università degli Studi di Torino – diventa un'area pedonale e si trasforma in uno spazio aperto a tutta la cittadinanza.

Per due settimane la strada di San Salvario sarà un luogo di incontro e sperimentazione, con installazioni temporanee, percorsi di conoscenza e attività scientifiche pensate per pubblici di tutte le età.

L'incosuetà iniziativa, intitolata «La strada delle scoperte», è coordinata dal Polo di Scienze della Natura dell'Università di Torino e promossa dalla Circostrizione Otto, in sinergia con le politiche di mobilità sostenibile e riqualificazione urbana del Comune di Torino.

Il progetto si ispira all'esperienza delle 'Piazze scolastiche' e ad altri interventi cittadini di valorizzazione dello spazio pubblico. La pedonalizzazione temporanea viene garantita con la limitazione degli accessi alle sole persone residenti autorizzate, fornitori e mezzi di emergenza, con divieto di sosta lungo tutta la via (eccetto parcheggi per persone con disabilità).

«La strada delle scoperte» nasce con l'obiettivo di sostenere le politiche comunali di mobilità sostenibile, rafforzando la collaborazione tra istituzioni e ateneo e, al tempo stesso, creare uno spazio conviviale temporaneo aperto a studenti, studentesse, docenti e cittadinanza.

L'iniziativa, inoltre, intende favorire il senso di comunità e la vita di campus per studenti e studentesse dei Dipartimenti di via Pietro Giuria, promuovendo occasioni di socializzazione, momenti di accoglienza per le matricole e una più ampia diffusione delle informazioni didattiche.

Nel corso delle due settimane, la strada si trasforma così in un luogo accogliente e dinamico: le aree pedonali sono state arricchite da panchine, fioriere e spazi di sosta, mentre percorsi divulgativi con infografiche e installazioni a tema scientifico guidano visitatori e visitatrici alla scoperta della ricerca condotta all'interno dei Dipartimenti. Non mancano attività interattive, come mini-esperimenti, dimostrazioni e talk, insieme a momenti di vita di Dipartimento pensati proprio per rafforzare la partecipazione e il senso di comunità studentesca.

L'originale iniziativa offre un ricco calendario di attività scientifiche e divulgative, pensate per coinvolgere la popolazione tutta, senza limiti di età. Il programma integra momenti di curiosità, sperimentazione e divulgazione, trasformando la strada in un vero e proprio laboratorio a cielo aperto, dove scienza, educazione e comunità si incontrano in un'esperienza coinvolgente e partecipativa.

Tra gli appuntamenti più rilevanti si segnalano le osservazioni solari a cura dell'Inaf, i percorsi sulla geodiversità e la vita dei fossili, le attività interattive di laboratorio come la grande vasca rotante per lo studio dei moti atmosferici e gli

FINO AL 18 OTTOBRE

Arriva la «strada delle scoperte» in via Giuria

Una pedonalizzazione temporanea che, grazie a UniTo, dà vita a un laboratorio a cielo aperto



Per due settimane sono previste attività aperte al pubblico di ogni età

esperimenti di luce quantistica dell'Inrim.

Sono state organizzate an-

che occasioni di scoperta per i più giovani, con laboratori dedicati alle scuole elementari e

medie e attività di esplorazione dei minerali e dei ghiacciai. L'iniziativa propone inoltre

momenti di festa e socializzazione per le matricole, brevi talk scientifici, spettacoli teatrali e laboratori didattici innovativi con visori e simulazioni interattive.

Particolare rilievo ha il contributo di UniToGo - Green Office dell'Università degli Studi di Torino, struttura che dal 2016 coordina le politiche di sostenibilità ambientale dell'ateneo cittadino. L'ufficio propone attività e installazioni a tema ambientale, arricchendo il programma con iniziative mirate a sensibilizzare sulla riduzione dell'impatto ambientale e sull'impegno condiviso della comunità universitaria.

«La strada delle scoperte» valorizza un'area dell'ateneo che rappresenta uno dei cuori scientifici e formativi dell'Università di Torino. I Dipartimenti di Scienze della Terra, Fisica, Chimica e Scienza e Tecnologia del Farmaco custodiscono

un patrimonio di conoscenze, persone e ricerche che ogni giorno mette in connessione la comunità universitaria con la cittadinanza e il territorio, contribuendo alla crescita culturale e sociale della città. Aprire via Giuria e renderla pedonale significa dare visibilità a questo patrimonio e armonizzarlo con un'iniziativa che unisce sostenibilità, scienza e partecipazione, trasformando uno spazio urbano in un luogo di incontro e di formazione condivisa. È un progetto che riflette pienamente lo spirito con cui intendiamo vivere la relazione tra università e territorio: un'alleanza fondata sulla curiosità, sull'ascolto e sulla collaborazione. Attraverso iniziative come questa, la nostra comunità accademica rinnova il proprio impegno a costruire spazi accoglienti e accessibili, dove la conoscenza diventa esperienza viva e collettiva, al servizio della città e del suo futuro sostenibile» – ha dichiarato la rettrice dell'Università degli Studi di Torino, Cristina Prandi.

«La 'strada delle scoperte' in via Pietro Giuria è un bell'esempio di come la visione della mobilità sostenibile possa integrarsi con la rigenerazione urbana e la vita della comunità. Accogliendo una precisa richiesta del territorio, quella porzione di via fino a quel momento ad esclusivo uso veicolare si trasforma per due settimane in un laboratorio a cielo aperto e in un vero spazio di socialità. Una sperimentazione che consente di toccare con mano l'impatto positivo di questa misura sulla qualità della vita degli studenti e di tutti i cittadini» – ha commentato l'assessora alla Mobilità del Comune di Torino, Chiara Foglietta.

«L'intervento – ha precisato Chiara Foglietta – è in perfetta linea con le nostre politiche, che mirano a rendere Torino una città più verde, accessibile e giusta, e dimostra quanto sia cruciale riequilibrare l'utilizzo dello spazio pubblico in favore delle persone, incoraggiando la pedonalità e la condivisione. Il forte legame con il Polo di Scienze della Natura dell'Università aggiunge poi un valore ulteriore a questa pedonalizzazione: la conoscenza esce dalle aule per incontrare cittadine e cittadini, trasformando un tratto di strada in un percorso divulgativo: un'occasione unica per riflettere insieme sul futuro sostenibile della nostra città».

RESTITUITE ALLA CITTÀ LE EPISTOLE RUBATE

L'Archivio Storico di Torino riabbraccia cinque lettere firmate da Carlo Alberto

A recuperarle il Comando Carabinieri del Nucleo Tutela patrimonio culturale

Carlo Santori

■ Il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale ha restituito all'Archivio Storico della Città di Torino cinque epistole autografe di re Carlo Alberto, sottratte in una data imprecisata dallo stesso Archivio Storico. Le indagini dell'Arma, coordinate dalla Procura della Repubblica di Torino, erano scaturite dai costanti controlli del mercato antiquario e dalla costante sinergia con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per il Piemonte e la Valle d'Aosta la quale aveva segnalato la presenza di quattro epistole custodite presso una nota Libreria Antiquaria torinese. La collaborazione del commerciante, che aveva ricevuto le lettere da un privato cittadino per valutarne l'acquisto si è rivelata impor-



tante. Si trattava infatti di missive inviate da Carlo Alberto nel periodo 1835 - 1836 al Marchese Emanuele Pes di Villamarina, all'epoca dei fatti Primo Segretario di Stato di guerra e marina e Primo segretario di Stato per gli affari di Sardegna. L'attività investigativa, che aveva portato immediatamente al sequestro delle epistole ed alla perquisizione e rinvenimento di

un'ulteriore già immessa sul mercato, si è a quel punto svolta lungo due direttrici. Da una parte la Soprintendenza Archivistica e l'Archivio storico della città di Torino hanno evidenziato che le lettere provenivano effettivamente da quell'archivio dove è conservato un importante Fondo con le carte della famiglia Pes di Villamarina. Dall'altra le indagini del Nucleo Tpc di

Torino, che già avevano rinvenuto la quinta lettera nell'abitazione del privato cittadino si sono mosse nel ricostruire la catena di possesso sin dove possibile. Le epistole rinvenute sono state restituite all'Archivio alla presenza dell'Assessore alla Cultura della Città di Torino, Rosanna Purchia e del Soprintendente Archivistico e Bibliografico per il Piemonte e la Valle d'Aosta, Deneb Teresa Cesana.

OGGI CERIMONIA A PALAZZO CHIABLESE

Restituiti 254 reperti archeologici allo Stato

■ Saranno restituiti allo Stato 254 reperti archeologici di provenienza apula, umbra, etrusca, messapica e romana, scoperti e recuperati dai carabinieri Tutela patrimonio culturale in un'abitazione privata torinese. La cerimonia si terrà oggi a Torino alle 11 a Palazzo Chiabrese, sede della Soprintendenza archeologia per la Città metropolitana.



All'evento parteciperanno il soprintendente, Corrado Azzollini, il comandante del gruppo carabinieri Tutela patrimonio culturale di Monza, Rosanna Purchia e dell'Avvocatura distrettuale dello Stato. I reperti, recuperati nell'ambito di attività investigative del Tpc, saranno nuovamente affidati alla tutela pubblica.

CS

del Piemonte e della Liguria

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com
nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

- FINALE LIGURE - LIDO RESORT

...la magia del mare



RESIDENCE & SPIAGGIA



Il **Residence Lido Resort** è situato direttamente sulla **Passeggiata delle Palme**, di fronte alla **spiaggia** privata, a pochi metri dalle più suggestive attrazioni e dai principali negozi di **Finale Ligure**.

I NOSTRI SERVIZI



Appartamenti

Ampi **monolocali e bilocali** climatizzati con angolo cottura accessoriato, dotati di tutti i confort. **Wi-fi gratuita**.



Spiaggia privata gratuita

Di fronte al Residence **spiaggia privata gratuita** aperta fino a circa fine ottobre con **area giochi bimbi** e **Bistrot Bar** aperto dall'alba al tramonto.



Noleggio biciclette - Bike room

Citybike a disposizione gratuitamente. **Bike room** videosorvegliata dedicata al **deposito delle bici private**.



Terrazza panoramica

Al **piano attico terrazza solarium** e **sala soggiorno** panoramiche.



Scopri le nostre promozioni sul nostro **sito Web** con **parking gratuito** per l'autunno e l'inverno valide fino al **6 gennaio 2026**

Contattaci



www.lidofinale.com



+39 019 93 880 13



+39 370 379 0096



info@lidofinale.com



Loredana Polito

■ La Commissione Sanità del Consiglio Regionale del Piemonte, presieduta da Luigi Icardi, ha approvato il calendario delle consultazioni territoriali sulla bozza del Piano Socio-sanitario 2025-2030.

Gli incontri, suddivisi per quadranti provinciali, serviranno a raccogliere osservazioni e proposte, che potranno poi tradursi in emendamenti al testo da parte di istituzioni, ordini professionali, associazioni e altri portatori di interesse.

Il percorso di ascolto prenderà avvio il prossimo 20 ottobre, con un primo incontro presso la sede della Città Metropolitana di Torino dedicato ai soggetti attivi nel capoluogo e nella sua provincia.

Nella stessa sede, il 27 ottobre, si terrà una seconda riunione con altri rappresentanti del territorio. Successivamente, la Commissione si sposterà ad Alessandria, il 29 ottobre, dove l'incontro con i referenti delle province di Alessandria e Asti sarà preceduto da un sopralluogo all'Ospedale infantile.

Il 24 novembre sarà la volta del quadrante che comprende Novara, Vercelli, Biella e il Verbano-Cusio-Ossola, con un appuntamento ospitato dall'Università di Novara. L'ultima tappa territoriale si svolgerà il 1° dicembre a Fossano (Cuneo), nel castello degli Acaja, per il territorio di Cuneo.

Il ciclo di incontri si concluderà con due appuntamenti nel capoluogo piemontese, il 15 e il 19 dicembre, nuovamente presso la

SANITÀ REGIONALE

Avviate le consultazioni sul Piano socio-sanitario

Incontri territoriali e online per raccogliere proposte, mentre prosegue esame delle norme sui servizi funerari



Il percorso di ascolto proposto dalla Commissione prenderà a vizio il prossimo 20 ottobre

sede della Città Metropolitana di Torino, dedicati a ordini professionali, cooperative, sindacati, organizzazioni di categoria e associazioni di livello regionale.

Per le realtà associative e organizzative locali in ambito socio-sanitario, la Commissione ha inoltre previsto consultazioni online, che si chiuderanno il prossimo 19 dicembre.

Nel corso della stessa seduta, la Commissione Sanità della Regione ha esaminato le prime determinazioni sul disegno di legge 'Sviluppo della ricerca applicata nel comparto sanitario. Promozione delle attività del Centro Avanzato di Diagnostica'.

L'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi ha ricordato che il Cad, nato come 'Consorzio piemontese

per la prevenzione e repressione del doping e di altri usi illeciti dei farmaci' in occasione delle Olimpiadi invernali di Torino 2006, ha progressivamente ampliato le proprie competenze, occupandosi di biologia molecolare, genetica e tossicologia forense. Oggi rappresenta una struttura di eccellenza che è riconosciuta a livello internazionale, con progetti

e collaborazioni in continua crescita.

Infine, la Commissione regionale Sanità ha ascoltato in audizione i rappresentanti delle federazioni nazionali Feniop (Federazione Nazionale Imprese Onoranze Funerarie) e Federcofit (Federazione Comparto Funerario Italiano), nell'ambito dell'approfondimento sulle modifiche alla legge regionale 15/2011 riguardante le attività e i servizi necroscopici, funerari e cimiteriali, introdotte dalla legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale 2025.

Le federazioni audite a Palazzo Lascaris hanno espresso preoccupazione per la norma che consente il trasferimento di un defunto a casa aperta dal luogo di decesso verso case di riposo, strutture per anziani o disabili, o altri luoghi ritenuti idonei dai Comuni.

Secondo i rappresentanti, tale disposizione derogherebbe ai requisiti igienico-sanitari stabiliti dalla normativa nazionale, affidando ai sindaci dei vari Comuni piemontesi la possibilità di individuare locali alternativi non sempre adeguati.

SPORT

Oltre 2,2 milioni per eventi del 2025

Felicia Bello

■ La Regione Piemonte ha approvato un pacchetto di contributi per oltre 2,2 milioni di euro destinato all'organizzazione degli eventi sportivi che si terranno sul territorio nel corso del 2025. La misura, proposta dall'assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Turismo, Sport e Post-olimpico, Caccia e Pesca, Pardi, Paolo Bongioanni, intende sostenere in modo più ampio e strutturato il sistema sportivo piemontese, valorizzando al tempo stesso le ricadute turistiche ed economiche legate alle competizioni. Il piano di finanziamenti prevede risorse per diverse tipologie di progetti: dai 'Progetti di eccellenza sportiva', che promuoveranno le presentazioni delle stagioni agonistiche, agli 'Eventi sportivi' di carattere competitivo organizzati da Coni, Cip, federazioni e associazioni affiliate, fino alle manifestazioni ciclistiche di grande richiamo come le Gran Fondo e le Marathon. Una quota specifica sarà inoltre riservata agli sport tradizionali piemontesi, in continuità con i programmi precedenti.

I bandi, che saranno pubblicati entro la metà di ottobre e resteranno aperti per un mese, offriranno a enti, federazioni e società sportive l'opportunità di accedere ai contributi per gli eventi che si svolgeranno tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025.

GIORNATA MONDIALE DELLA VISTA 2025

Valutazione personalizzata per patologie oculistiche

Giovedì 9 ottobre, nella fascia oraria 8:30-11:30, al Centro Abax di Cuneo sarà possibile recarsi per una valutazione oculistica personalizzata di prevenzione delle principali patologie che riguardano l'occhio.

Accesso solo su prenotazione, chiamando allo **0171 634 777** o via mail a **info@centroabax.com**

CENTRO
ABAX

info@centroabax.com
(+39) 0171 634 777
Via G.B. Bongioanni, 25/C - Cuneo

Informazione pubblicitaria ai sensi della legge 246/2008 e 145/2018 -
Direttore Sanitario Bossi Dr. Giovanni, Ordine dei Medici di Cuneo numero 1275



ameconviene.it®
La soluzione giusta

Il mutuo ti spaventa?

La nostra consulenza tiene conto delle tue esigenze finanziarie confrontando, in modo imparziale, le soluzioni di più banche per proporti la soluzione più adatta a te.



Mutui



Prestiti

Esempio di offerta Mutuo

Acquisto prima casa Green

classe
energetica
A/B

Prezzo d'acquisto
100.000,00€

Richiesta mutuo
80.000,00€

TAN
2.70% Fisso

TAEG
2.79% Fisso

Durata
30 anni

Rata
324€

Esempio rappresentativo di mutuo con finalità di acquisto prima casa, garantito da ipoteca sull'immobile. Importo € 80.000, fino all' 80% del valore dell'immobile, durata 30 anni. TAEG 2.79%, TAN fisso 2.70%, Rata: € 324; numero rate: 360. Importo totale dovuto dal cliente: €116.640.00 comprensivo di interessi € 37.336 e spese €696 comprese nel TAEG (spese istruttoria €496, spese perizia € 350, imposta sostitutiva € 200, provvigioni di intermediazione € 0, che potranno essere concordate con l'agente Primo Network e in tal caso incluse nel TAEG). L'effettiva concessione ed erogazione del credito è soggetto al giudizio dell'Ente erogante.



Imparziale, personalizzato, rapido.
Scopri subito cosa ti conviene!



011 06 35 383



Inquadra il QR code e trova la soluzione su misura per te.

Il servizio di mediazione creditizia per i mutui e per il credito al consumo è fornito da Primo Network S.r.l., iscritta all'Elenco Mediatori Creditizi OAM con numero M94 - C.F. e P.IVA 08154920014. I tuoi dati saranno pertanto comunicati, ai soli fini dell'esecuzione del servizio, a tale società, che provvederà, in qualità di autonomo titolare del trattamento, a contattarti esclusivamente per fornire le informazioni di natura precontrattuale richieste. L'informativa precontrattuale è disponibile presso le agenzie Primo Network o sul sito internet al link www.primonetwork.it/DOCUMENTAZIONE_TRASPARENZA

DATI RACCOLTI IN TUTTA LA VALLATA

Record di presenze negli uffici turistici della Valle Varaita

Registrata una forte crescita rispetto al 2024: 1.587 passaggi nella stagione estiva



■ La Valle Varaita conferma la propria tendenza di crescita turistica con 1.587 passaggi registrati negli uffici turistici durante la stagione estiva, segnando un incremento di oltre il 17% rispetto allo scorso anno e superando anche il precedente dato del 2023, finora il più positivo. I dati, raccolti attraverso la compilazione di moduli digitali da parte degli operatori turistici dopo ciascun contatto, forniscono un quadro dettagliato delle dinamiche del turismo vallivo, includendo informazioni su provenienza, durata del soggiorno e tipologia di richieste avanzate dai visitatori.

Dal punto di vista geografico, il Piemonte si conferma la principale regione di provenienza, pur registrando una leggera flessione percentuale che evidenzia l'aumentata attrattività del territorio verso visitatori extraregionali. La provincia di Cuneo e il Saluzzese rappresentano il 14,4% delle presenze, mentre il resto della regione contribuisce con un ulteriore 34,1%, per un totale piemontese del 48,5%. Rispetto al 2024, quando si registravano il 22,4% dalla provincia cuneese e il 30,5% dal resto della regione, emerge piuttosto chiaramente la crescita di turisti provenienti da aree geografiche diverse da quella locale. La Liguria si posiziona al secondo posto con il 17,3% delle presenze, seguita dalla Lombardia con il 7,9%, dato in crescita rispetto al 21,7% complessivo dello scorso anno. Il Nord Italia contribuisce con un ulteriore 2,2%, mentre dal resto d'Italia arriva il 5% dei visitatori. Si mantiene stabile al 15% la percentuale di turisti francesi, confermando in questo caso i dati del 2024. Particolarmente significativo risulta l'incremento dei visitatori alla prima esperienza in valle Varaita, che per la prima volta da quando viene rilevato questo parametro supera il 50% del totale, indicando un trend positivo di interesse verso il territorio. Questo risultato testimonia l'efficacia del lavoro di promozione turistica nazionale e internazionale condotto in modo prioritario attraverso la rete di Terres Monviso e l'attività dell'ATL del Cuneese.

«La percezione diffusa è che questa sia stata una buona stagione turistica per la nostra valle – dicono il presidente dell'Unione Montana Valle Varaita Silvano Dovetta e il vicepresidente con delega al Turismo Roberto Dadone –, che speriamo possa ritoccare al rialzo i dati già positivi del 2024, quando avevamo avuto una crescita del 3,4% delle presenze e un riavvicinarsi dei dati turistici a quelli del 2022, anno "boom" per la montagna dell'immediato periodo successivo ai due anni di pandemia. Sapere che tanti turisti arrivano per la prima volta in valle Varaita è una sorta di "investimento per il futuro": sappiamo che chi la conosce poi l'apprezza e tende, infatti, a tornare anche in occasioni successive». Analizzando le domande che sono state fatte alle operatrici e agli operatori degli uffici turistici, le escursioni a piedi si confermano l'attività più richiesta con il 58,1% delle preferenze, seguite dagli interessi culturali e dalle visite ai musei che raggiungono il 35,8%, regi-

strando un'ulteriore crescita del 5% circa rispetto alla stagione precedente, quando si era già verificato un aumento analogo sui dati del 2023. Significative dal punto di vista percentuale le richieste di informazioni su ricettività e ristorazione, avanzate dal 15,6% dei visitatori degli uffici turistici. Tra le novità dell'anno figura l'inserimento della Strada dei Cannoni nell'elenco delle richieste puntuali: la riapertura di questo suggestivo itinerario di crinale, coordinata dal Comune di Busca dopo i lavori di rimessa in sicurezza, ha suscitato notevole interesse tra escursionisti, appassionati di mountain-bike e motociclisti. Molto successo ha riscosso anche, specialmente a Pontechianale, il nuovo escape game per

famiglie alla scoperta del patrimonio locale realizzato grazie ai fondi europei del progetto Interreg ALCOTRA Vélo-Plufl, un'avventura che invita a ripercorrere la ricca storia dell'arte locale, ma anche a immergersi in curiosità di tipo musicale e gastronomico rispondendo a domande seguendo un percorso su mappa.

A coloro che si sono rivolti agli uffici turistici sono state poste anche alcune altre domande, utili a capirne i comportamenti in loco. L'analisi della durata dei soggiorni rivela una distribuzione equilibrata tra permanenze brevi e prolungate, con entrambe le categorie che si attestano intorno al 42% del totale. Nel dettaglio, il 24,3% effettua visite giornaliere o con una sola notte di pernottamento, il 18,6% soggiorna per 2-3 giorni o un weekend, mentre per permanenze più lunghe si registra il 21,9% per una settimana, il 9% per 15 giorni, il 5,1% per un mese, il 4% per i due mesi di luglio e agosto e il 2,8% per l'intero trimestre estivo. Rispetto alle stagioni precedenti si osserva una leggera diminuzione dei soggiorni da una settimana a un mese, compensata dall'aumento sia dei periodi più brevi che di quelli più prolungati. Cresce del 2% la presenza di visitatori abituali, con il 14,3% che frequenta la valle durante tutto l'anno.

È stato domandato anche dove i turisti avessero deciso di pernottare durante la loro permanenza: l'alta valle mantiene la propria supremazia come zona prediletta, concentrando il 92,9% delle presenze, dato che è da considerare certamente influenzato anche dalla localizzazione in quest'area dei due uffici turistici con il maggior numero di passaggi registrati. Gli accessi agli uffici turistici sono rappresentativi di oltre 4.000 persone, con una prevalenza di coppie (oltre il 50% dei casi) e gruppi di 3-4 persone per la restante parte. Giovani e famiglie con bambini hanno costituito più del 30% di tutti i passeggeri, mentre oltre la metà delle persone richiedenti informazioni si colloca nella fascia di età 35-65 anni e i pensionati rappresentano poco meno del 30% del totale.

La raccolta dati è stata effettuata negli uffici turistici di Sampeyre, il più frequentato con circa il 65% delle risposte grazie anche al più esteso periodo di apertura al pubblico, Pontechianale, Frassino e alla Porta di Valle di Brossasco.

A CUNEO SI OMAGGIA PIPPI CALZELUNGHE

La mostra è stata allestita in occasione degli 80 anni del personaggio

Resterà visitabile fino al 26 aprile negli spazi Fondazione CRC

Alessandro Marini

■ A Cuneo è stata inaugurata venerdì 3 ottobre la nuova mostra a ingresso gratuito «Astrid Lindgren e la forza dei bambini: 80 anni di Pippi Calzelunghe che resterà visitabile fino al 26 aprile. L'iniziativa è promossa da Crc Innova e ideata e curata dall'associazione culturale Cuadri Ets. L'esposizione è stata costruita appositamente per lo spazio di Crc Innova e conta 3 sale: la prima intitolata «La vita e l'impegno di Astrid Lindgren» è un viaggio nella vita, nella carriera e nell'impegno sociale di Astrid Lindgren. La stanza, inoltre, richiama al cortile della Villa Villacolle di Pippi con il cavallo Nilsson e una statua della stessa bambina dai capelli rossi. Inoltre, sono proiettati alcuni filmati a tema e in cui sono esposti alcuni disegni originali. La seconda sala «I personaggi e gli illustratori» è dedicata al mondo creativo della scrittrice, ma anche agli illustratori con cui ha lavorato. In più, è pensata come spazio per i più piccoli. La terza dal titolo evocativo «Ascoltare e viaggiare con Pippi» è una sala immersiva dove i visitatori possono salire su una riproduzione della nave Hoppetosse.

Per l'occasione è arrivata a Cuneo l'ambasciatrice di Svezia in Italia:

«È un grande onore per me essere qua, per rendere omaggio a una delle ragazze più conosciute della letteratura: Pippi Calzelunghe. I libri di Astrid Lindgren sono stati tradotti in 80 lingue e letti da un milione di lettori. Pippi è un simbolo di coraggio che non ha mai voluto omologarsi alla società. Era indipendente, fiduciosa in se stessa, spensierata e ispira gli altri e non aver paura di parlare, nemmeno davanti agli adulti. Pippi insegna a piccoli e adulti.

L'obiettivo della scrittrice non era creare un simbolo dell'ugiglianza, nondimeno è riuscita in ciò.

Ispira fino ad oggi giovani ragazzi e ragazze a credere in sé e diventare ciò che vogliono. Un simbolo di uguaglianza di genere da 80 anni. Il messaggio che lascia la Lindgren è quello di ascoltare sempre i bambini, ma purtroppo ancora oggi i diritti dei bambini sono calpestati in molte parti del mondo, nonostante numerose carte dei diritti che stabiliscono determinati principi.

La lettura è importantissima, specialmente

quella dei bambini, poichè la lettura è la migliore istruzione per tutti i benefici che comporta. Oltre a far conoscere il mondo, se stessi e gli altri.

La lettura subisce molta concorrenza, specialmente dai dispositivi tecnologici, pertanto il governo svedese a compreso ciò e si impegna per promuoverla.

Presente per l'inaugurazione anche il pronipote della scrittrice svedese, Nicholas Lindgren:

«È un onore essere qua oggi. Sono cresciuto con lei, senza conoscere l'aspetto della celebrità, infatti per me era solo mia nonna. Una bravissima donna non solo con me, mia sorella o con i miei cugini, ma con tutti i bambini.

Alla fine del 1941, Astrid chiese a sua figlia cosa voleva che le raccontasse, avendole già letto tutto e lei rispose con «Voglio la storia di Pippi Calzelunghe», il nome se lo inventò sul momento. Non è diventata un'icona senza ragione, ma perchè Pippi è un simbolo di libertà, gentilezza e giustizia, ma non abusa mai dei suoi poteri e pensa che ognuno possa fare del bene.

Riporto una frase di mia nonna: «Date amore ai bambini e più altro amore. Il buon senso arriverà da sé».

APPUNTAMENTI DALL'8 AL 10 OTTOBRE

Si riunisce il Comitato esecutivo della Rete Internazionale delle Città Michelin

Dal 8 al 10 ottobre 2025, Cuneo diventa internazionale perché ospita l'incontro del Comitato esecutivo della Rete Internazionale delle Città Michelin (INMC), un'importante piattaforma di dialogo tra le città europee legate dalla presenza dello storico gruppo industriale.

Il Comitato è composto da amministratori locali che provengono dalla Spagna (Valladolid e Aranda de Duero) e dalla Francia (Clermont-Ferrand), dall'Okhlahoma (Norman), dalla Carolina del Sud (Anderson) e dal Canada (Bridgewater).

Il programma dei lavori del Comitato esecutivo prevede nella giornata di mercoledì un incontro con gli stakeholder locali per cono-

scere la realtà del territorio, un momento di confronto a tutto campo dedicato ai temi della Conferenza Internazionale 2026, la visita allo stabilimento Michelin di Cuneo, al nuovo impianto di trigenerazione e allo Sport Club aziendale. Nel pomeriggio di giovedì, la sessione di assemblea generale, in collegamento con tutte le città della Rete nel mondo. A guidare i lavori assembleari sarà la Sindaca Patrizia Manassero, che in questo biennio condivide la presidenza della Rete con il sindaco di Clermont-Ferrand, dove ha sede il segretariato della INMC. I delegati avranno modo di conoscere la città e in particolare il Parco fluviale Gesso e Stura e le sue attività, con un incontro alla Casa del fiume e la par-

tecipazione al percorso f'Orma, nella mattina del venerdì.

L'incontro del Comitato è infatti finalizzato alla preparazione della 5ª Conferenza internazionale della Rete delle città Michelin che porterà a Cuneo nell'ottobre 2026 oltre 200 amministratori e dirigenti provenienti delle 23 città nel mondo che fanno parte della rete. Al centro di questo importante evento saranno temi legati all'acqua, all'energia e al cibo. Parallelamente ai lavori del Comitato esecutivo, un programma specifico di incontri porterà Cuneo e Clermont-Ferrand a confrontarsi su temi più strettamente culturali: le due città infatti sono accomunate dal processo di rigenerazione di uno spazio pubblico in atto



in questi mesi, che vedrà la nascita di una nuova biblioteca in entrambe le città.

Così la Sindaca Patrizia Manassero: «L'incontro cuneese del Comitato esecutivo rappresenta un'occasione preziosa per presentare il territorio e per rafforzare la cooperazione tra città europee che in questi anni, attraverso la Rete, portano avanti un confronto costante sulle sfide che oggi le città si trovano ad affrontare. Accogliere amministratori locali da città estere è sempre un arricchimento. Per questo guardiamo con interesse all'evento che Cuneo ospiterà nel 2026 e ci prepariamo ad ospitarlo: sarà un momento di grande visibilità per la nostra città, ma anche di intenso confronto che potrà arricchire molto il nostro percorso».



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

UNIVERSITÀ PIEMONTE ORIENTALE

Inaugurata la stanza dell'allattamento

L'obiettivo è favorire inclusività e benessere della comunità accademica

■ In occasione della Settimana Mondiale dell'Allattamento (World Breastfeeding Week, 1-7 ottobre 2025), l'Università del Piemonte Orientale (UPO) annuncia la disponibilità, a Novara, di una nuova stanza interamente dedicata all'allattamento nel Campus Universitario Perrone. Questo spazio diventa realtà proprio durante la celebrazione globale promossa dalla World Alliance for Breastfeeding Action (WABA), che per il 2025 si concentra sul tema "Dare priorità all'allattamento: creare sistemi di supporto sostenibili" (Prioritise Breastfeeding: Create sustainable support systems). La nuova "Stanza Mamma-Bambina/o" dell'UPO rappresenta un passo concreto nell'impegno dell'Ateneo per l'inclusività e il benessere della sua comunità, rispondendo direttamente alla necessità di creare sistemi di supporto sostenibili a livello istituzionale. Questa apertura costituisce il primo passo di un percorso che in futuro vedrà la disponibilità di stanze analoghe anche



La stanza dell'alattamento all' Università del Piemonte Orientale

nei Poli UPO di Alessandria e di Vercelli, a beneficio dell'intera comunità accademica. La creazione di uno spazio riservato e confortevole per le mamme studentesse, docenti o parte dello staff amministrativo - coordinato dal personale afferente alla Divisione Edilizia, E-Procurement, Patrimonio e Sicu-

rezza di UPO - si allinea con gli obiettivi della WBW 2025, che sottolinea a livello globale come l'allattamento materno garantisca un alimento naturale, rinnovabile ed ecologicamente sicuro, contribuendo a ridurre l'impatto climatico associato alle filiere degli alimenti artificiali per l'infanzia.

Lo spazio che da oggi è a disposizione di chi frequenta il Campus Perrone (la stanza si trova nel piano inferiore del Lotto C, l'ala del Campus interamente dedicata alle lezioni universitarie) è concepito per offrire un ambiente di serenità e privacy, dotato di due poltrone confortevoli, di un fasciatoio e di uno scaldabiberon, con-

sentendo alle madri di poter conciliare gli impegni universitari e professionali con le esigenze delle bambine e dei bambini. UPO si inserisce così attivamente nella "Warm Chain of Support for Breastfeeding", contribuendo a creare un ambiente favorevole all'allattamento a livello di comunità e di luogo di lavoro/studio.

GATTINARA

Il Comune aderisce alla campagna Nastro Rosa Airc

Il Comune di Gattinara aderisce convintamente anche quest'anno alla Campagna "Nastro Rosa", l'iniziativa promossa a livello nazionale per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce del tumore al seno, una malattia che colpisce ancora un gran numero di donne, ma che oggi, grazie alla ricerca e alla medicina, può essere affrontata con sempre maggiori possibilità di guarigione. Per testimoniare il proprio impegno concreto, il Municipio di Gattinara sarà illuminato di rosa durante tutto il mese di ottobre, mese dedicato alla prevenzione, come segno visibile di vicinanza e sostegno a tutte le donne che stanno combattendo questa battaglia e alle loro famiglie. «Con l'adesione alla Campagna Nastro Rosa - commentano il Sindaco Maria Vittoria Casazza e il Vicesindaco Daniele Baglione - vogliamo lanciare un messaggio forte e chiaro alla nostra comunità: la prevenzione salva la vita. Illuminare di rosa il nostro Municipio significa ricordare a tutti, ogni giorno, quanto sia importante non abbassare mai la guardia, sottoporsi regolarmente ai controlli e sostenere chi si trova ad affrontare questa difficile prova. Come Amministrazione saremo sempre al fianco delle donne, promuovendo la cultura della prevenzione e la diffusione di informazioni corrette. È un dovere morale, oltre che civile, impegnarci per una società più consapevole e solidale».

L'INIZIATIVA

Nel 2026 Baveno riqualificherà il lungolago di Feriolo

I principali interventi sono previsti sulla piazza centarle del paese e lungo la passeggiata che costeggia il lago

■ «Il progetto del primo lotto di interventi - segnala il sindaco di Baveno Alessandro Monti - per la riqualificazione e valorizzazione del lungolago di Feriolo, dal costo complessivo di 2,4 milioni di euro, comprenderà interventi mirati su pavimentazione (in sostituzione dell'attuale asfalto), nuovo info point turistico con bagni, nuovi arredi urbani, un progetto curato per il verde, illuminazioni dedicate a led e nuovi sottoservizi. Il tutto con una visione integrata che unisce qualità architettonica, sostenibilità ambientale e valorizzazione paesaggistica.

Un intervento atteso e strategico per dare al nostro borgo un'immagine ancor più armoniosa, rispettosa della sua storia e proiettata a un futuro di accoglienza e valorizzazione turistica. Un progetto che unisce memoria, qualità urbana e rispetto per il paesaggio, a beneficio dei cittadini e dei visitatori, e le opere saranno divise in lotti funzionali per non gravare sulla prossima stagione turistica. I lavori partiranno ovviamente dalla piazza che diventerà più grande e dove si potranno così organizzare eventi ed iniziative». I principali interventi previsti sono:

- sulla piazza centrale: cuore del borgo e luogo di incontro per residenti e turisti, con l'inserimento dell'icona del "mulo", simbolo identitario di Feriolo. La nuova pavimentazione in pietra locale, con un'ispirazione al tradizionale "gioco dei Picasass", valorizzerà la memoria storica e culturale del paese.
- Info Point turistico: una nuova struttura fissa, con annessi nuovi bagni, ispirata alle storiche biglietterie della Navigazione Lago Maggiore, offrirà accoglienza e servizi informativi ai visitatori.

- Passeggiata a lago: verrà ridisegnata con pavimentazioni in pietra locale, nuove sedute e aree ombreggiate.
- Illuminazione: scenari luminosi a LED, anche a terra, discreti ed emozionali, valorizzeranno piazza e passeggiata, mantenendo la suggestiva atmosfera del borgo.
- Un mirato progetto botanico: per garantire un impatto paesaggistico unitario e sostenibile, saranno rimossi gli attuali alberi disomogenei e messe a dimora 23 nuove piante di ippocastano a fiore rosa e quercia da sughero.

NORD PIEMONTE

Slow Food: nasce la rete del riso

In Piemonte e Lombardia il 90% della produzione italiana

■ Il riso è il cereale più consumato al mondo: dalle grandi metropoli asiatiche ai piccoli villaggi dell'Africa, dalle comunità rurali dell'America Latina fino alle nostre tavole europee. Simbolo di biodiversità e resilienza, in diecimila anni di storia ha saputo adattarsi ai contesti più disparati, tanto che nel mondo ne esistono circa 150.000 varietà. E l'Italia, in questa storia millenaria, ha un ruolo straordinario. È il principale produttore in Europa: oltre il 90% della produzione è concentrata tra Piemonte e Lombardia, ma il riso è coltivato in tutta la penisola, fino alla Sicilia e alla Sardegna. Nel nostro Paese, più che altrove, il riso non si definisce solo "corto", "medio" o "lungo". Da noi ogni varietà porta con sé una storia, una comunità, un sapore unico: Carnaroli, Roma, Balilla, Maratelli... nomi che parlano di secoli di lavoro nei campi e di creatività in cucina. «Quando parliamo di riso parliamo del futuro dell'alimentazione, della possibilità di garantire a miliardi di persone un cibo che sia non solo nutriente, ma anche rispettoso della salute del pianeta e delle comunità che lo coltivano. Il riso è vita, ma dobbiamo avere il coraggio di guardare in faccia la realtà: oggi la risicoltura è un settore industriale, dominato da monoculture, sementi

ibride, uso massiccio della chimica di sintesi, meccanizzazione spinta e grandi volumi di acqua. Un modello che garantisce quantità, ma che genera anche conseguenze pesanti: degrado del suolo, perdita di biodiversità, inquinamento delle acque, impatto climatico - sottolinea Francesco Sottile, agronomo e docente di Biodiversità e qualità del Sistema Agroalimentare presso l'Università di Palermo e membro del consiglio direttivo di Slow Food Italia -. Eppure, tante aziende hanno intrapreso percorsi innovativi ispirati alla natura, non limitandosi a escludere i fitofarmaci di sintesi, come nel biologico, ma adottando un approccio più ampio, agroecologico: con rotazioni, coperture vegetali, gestione attenta delle acque, tutela della biodiversità. È questa la strada che Slow Food indica per la risicoltura del futuro». «Il riso nutre le comunità e plasma le culture. Oggi però, la perdita della sua biodiversità minaccia la resilienza e la sostenibilità dei nostri sistemi alimentari. Proteggere e promuovere le innumerevoli varietà nate dalla saggezza dei contadini è una responsabilità collettiva. Attraverso l'agroecologia, lavorando con la natura per proteggere la biodiversità, rafforzare il ruolo degli agricoltori e sostenere la sovranità alimentare, possiamo garantire che il riso resti un simbolo di vita, di-

versità e speranza per le future generazioni. Saluto con entusiasmo la nascita della Rete Slow Rice in Italia e spero che presto possa diventare globale per la protezione della biodiversità del riso» dichiara Edie Mukibi, presidente di Slow Food nel suo intervento all'apertura della manifestazione di Vigevano. «Per un produttore di riso operare nel rispetto della natura è una sfida enorme: bisogna avere il coraggio di sperimentare e sbagliare, prendersi i rischi della produzione e fronteggiare un'Europa che non crede veramente in un'agricoltura sostenibile - sottolinea Cristiana Sartori, produttrice di riso della Lomellina e presidente dell'associazione Strada del Riso dei tre fiumi, che ha organizzato gli Stati generali -. Non potrei mai produrre riso senza praticare il biologico. La nascita della rete è un momento importante nella storia della risicoltura italiana, nell'anno del riso italiano nel mondo e in cui il Carnaroli compie 80 anni. Speriamo che questo evento rappresenti un seme, che germogli e che dia molti frutti, proprio come il riso, e non solo nel nostro territorio ma in tutto il mondo». I produttori della rete Slow Rice si impegnano a favorire pratiche colturali agroecologiche; a salvaguardare e valorizzare il patrimonio italiano di varietà di riso e le tradizioni gastronomiche ad esse collegate; tutelare e favorire la biodiversità vegetale e animale; valorizzare i servizi ecosistemici del "paesaggio di risaia" e valorizzare la varietà di paesaggi, tecniche e saperi legati alla risicoltura.

TEATRO COCCIA

Domani lo spettacolo «We All Love Ennio Morricone»

■ Nuovo appuntamento del cartellone Concerti nella Stagione 2025 del Teatro Coccia di Novara. Mercoledì 8 Ottobre alle 20.30 un grande concerto dedicato al Maestro Ennio Morricone: We all love Ennio Morricone Storia di un CD, un Oscar e 250 concerti in tutto il mondo con Orchestra Viva! Lab diretta da Ludovico Fulci, Con i musicisti storici di Ennio Morricone e la voce narrante di Luigi Petrucci. Racconta Luigi Caiola, manager e produttore musicale del Maestro per 18 anni, curatore del progetto: "Molti artisti in tutto il mondo stanno dando vita, giustamente, ad una moltitudine di concerti dedicati alla musica di Ennio Morricone; pochi, però, possono vantare con lui una collaborazione professionale, artistica ed umana. E proprio questo è l'elemento distintivo dello spettacolo «We all love Ennio Morricone», basato su materiali audio e video realizzati o approvati dal Maestro stesso, e sulle mie memorie, che per primo lo ho portato a dirigere le proprie musiche in concerto in tutto il mondo, fino ad ottenere l'Oscar alla Carriera". Il programma dello spettacolo propone i brani tratti dal CD «We all love Ennio Morricone», il CDtributo con artisti internazionali (Quincy Jones, Bruce Springsteen, Metallica, Roger Waters, Celine Dion, Andrea Bocelli, Herbie Hancock, Yo-Yo Ma e altri) prodotto da Caiola per celebrare l'Oscar alla Carriera, eseguiti con orchestrazioni e arrangiamenti fedeli agli originali scritti o approvati dal Maestro stesso. Il repertorio comprende i brani più noti di Morricone, tra i quali: C'era una Volta il West; Il Buono, il Brutto, il Cattivo; Giù la Testa; L'estasi dell'Oro; Mission; C'era una Vola in America; Nuovo Cinema Paradiso; Metti, una sera a Cena; Malena; Se, Telefonando.



Morricone e Caiola

■ Nel secondo anniversario del massacro del 7 ottobre 2023, attuato con atroci crudeltà dai terroristi di Hamas contro civili ebrei, in prevalenza giovanissimi, il pensiero non può non andare alle oltre mille vittime di quell'orribile strage, attuata contro persone di diverse nazionalità colpevoli soltanto di essere ebrei, e ai duecentocinquanta rapiti, molti dei quali uccisi o lasciati morire di stenti dai loro aguzzini; meno della metà dei rapiti è stata ad oggi liberata e si sa che quelli ancora in vita sono sì e no una trentina.

Analogamente non possono non piangersi le decine di migliaia di civili palestinesi rimasti vittime della guerra mossa da Israele ad Hamas nel tentativo di estirpare il gruppo terroristico da Gaza.

Se è vero che solo la soluzione "due popoli, due Stati", sempre rifiutata in passato dai palestinesi, può portare a una pace duratura in Medio Oriente, occorre prendere atto che l'unico modo di favorire la pace è lavorare, ognuno per quanto può, per cercare di avvicinare i due popoli.

Non vanno purtroppo in questa direzione le tante, troppe manifestazioni di antisemitismo e di antisionismo - che sono poi la stessa cosa, come ci ha autorevolmente ricordato anni fa il presidente Giorgio Napolitano - in cui l'Italia ultimamente sembra primeggiare in Europa, quasi che in molti attendessero soltanto un motivo per ricominciare ad oltraggiare pubblicamente

SETTE OTTOBRE

«Ebrei, musulmani e cristiani possono convivere insieme»

L'associazione Italia-Israele auspica che l'Amministrazione Comunale trovi il modo di valorizzare il rapporto tra le comunità



gli ebrei, tutti gli ebrei, come non accadeva dai tempi della dittatura fascista.

In queste ore in cui sembrano aprirsi in Medio Oriente concrete prospettive di pace, o quantomeno di tregua, l'Associazione Italia Israele di Asti indica l'esempio della comunità gemella di Ma'alot Tarshiha - città martire del terrorismo, che cinquant'anni fa trucidò 21 bambini in un assalto alle scuole elementari - dove da

sempre vivono in armonia ebrei, musulmani e cristiani.

Quell'esempio ci dice che la convivenza non solo è possibile ma proficua, come dimostrato per altro verso dagli accordi di pace e di collaborazione intercorsi negli anni tra molti dei Paesi arabi, a iniziare da Egitto e Giordania, ed Israele, accordi che hanno posto fine alle guerre che in passato avevano provocato tante vittime e che

stavano per essere perfezionati, prima del 7 ottobre, anche con l'Arabia Saudita.

Rivolgiamo pertanto un invito all'Amministrazione Comunale, che ci risulta abbia recentemente riallacciato i contatti con la città gemella israeliana, affinché si trovi il modo di valorizzare questo rapporto tra comunità nell'ottica di un auspicabile più vasto processo di pace in quella martoriata regione.

Alessandria

Uomo ruba auto con a bordo il passeggero

■ Sono stati attimi di paura per una coppia ad Alessandria, in corso Toscana che è stata vittima di una rapina. Dopo aver parcheggiato l'auto la donna ha assistito impotente al furto del veicolo. Tuttavia, a bordo del veicolo era rimasto il compagno. Secondo le prime ricostruzioni, ad introdursi in auto sarebbe stato un uomo di 31 anni che una volta entrato nel veicolo si sarebbe allontanato a grande velocità. Durante la fuga, avrebbe intimato al passeggero di consegnargli il portafoglio. L'allarme lanciato dalla donna ha permesso un rapido intervento dei Carabinieri che hanno intercettato il sospetto presso Parco Sempione. L'uomo è stato bloccato e sottoposto a fermo.



Casale Monferrato

La Torre Civica si illumina di azzurro

■ Nella serata di domani, la Torre Civica di Casale Monferrato sarà illuminata di colore azzurro in occasione della Giornata Internazionale della Dislessia.

La dislessia è un disturbo specifico dell'apprendimento che si manifesta con difficoltà nella lettura scorrevole e accurata, spesso associate a problemi di ortografia e comprensione del testo.

L'iniziativa, che si realizzerà grazie alla collaborazione con Amc, è coordinata da Disfam Organizzazione Internazionale Dislessia e Famiglia e dall'Osservatorio Internazionale sulla Dislessia e altre Difficoltà Specifiche di Apprendimento (Oieda).

MARTEDÌ 14 OTTOBRE

FRANCO BAGUTTI

e la sua orchestra

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI & PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

BALLANDO
Le Cuscole
TP
TELECUPOLE



IL PROGETTO DEL TERZO VALICO STA DIVENTANDO REALTÀ

Quadruplicamento ferroviario ieri il primo viaggio Voltri-Principe

Autorità e direttori generali di Fs sul treno che ha percorso la nuova linea, che consente di separare merci e passeggeri

■ Inaugurati ieri i due nuovi binari del Nodo di Genova che costituiscono il quadruplicamento tra le stazioni di Genova Voltri e Genova Sampierdarena nell'ambito del Progetto Unico Nodo di Genova-Terzo Valico dei Giovi realizzato dal General Contractor guidato dal Gruppo Webuild per conto di Rete Ferroviaria Italiana. La nuova linea consentirà la separazione dei flussi di traffico lunga percorrenza e merci da quelli metropolitani/regionali con il conseguente miglioramento della regolarità del servizio ferroviario del Nodo di Genova e sull'intera rete regionale. Sul treno inaugurale di ieri, partito da Genova Piazza Principe per Genova Voltri e ritorno, erano a bordo Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Calogero Mauceri, commissario Terzo Valico, Nodo di Genova e Campasso, Marco Bucci, presidente Regione Liguria, Silvia Salis, sindaco di Genova, per il Gruppo FS gli amministratori delegati e direttori generali. Il «Quadruplicamento» ha uno sviluppo complessivo di circa 8.500 metri (gallerie esistenti Doria - Monte Gazzo e nuova galleria Polcevera) e prevede quattro binari complessivi, di cui due esistenti per il traffico metropolitano e regionale sull'attuale linea costiera Voltri - Sampierdarena e due di nuova realizzazione per la lunga percorrenza dedicata al servizio merci e passeggeri, quale completamento della Bretella di Prà (ex Bretella di Voltri). L'opera



Le autorità presenti al viaggio inaugurale sul quadruplicamento

IL CONVEGNO DEL SIAP, SINDACATO DI POLIZIA

Violenze sessuali triplicate in città

Passate da 67 nel 2014 a oltre 200 nel 2023: l'allarme del criminologo Padovano

■ «Le violenze sessuali sono aumentate vertiginosamente, triplicate in dieci anni». Lo ha dichiarato il criminologo Stefano Padovano, docente all'Università di Genova e alla Cattolica di Milano, durante il convegno organizzato dal Siap a Genova sulla violenza di genere. Secondo Padovano, i casi registrati a Genova e provincia sono passati «da 66-67 del 2014 a oltre 200 nel 2023». Un dato definito «trasversale», che riguarda tanto la città quanto i centri

più piccoli. Nel corso dell'incontro, il sostituto procuratore Luca Scorza Azzarà ha evidenziato i progressi del sistema di tutela delle vittime, pur sottolineando la necessità di maggiori risorse umane. «Gestiamo un numero elevatissimo di procedimenti - ha dichiarato Azzarà - ma la coperta resta corta: servono più persone che possano occuparsi di indagini e misure di protezione nei vari snodi del procedimento» Il segretario provinciale del Siap, Ro-

berto Traverso, ha chiesto l'istituzione di un pool interforze Codice Rosso operativo 24 ore su 24 e ha ribadito la necessità di un approccio coordinato tra forze dell'ordine, enti locali e servizi sociali per contrastare efficacemente la violenza di genere. «Sarebbe il primo esperimento del genere in Italia - ha spiegato - e ridurrebbe il carico di lavoro sugli operatori, garantendo una tutela legale più solida per il personale».

consentirà successivamente la connessione diretta al Terzo Valico dei Giovi per i treni merci e i passeggeri a lunga percorrenza grazie ai due nuovi cameroni di interconnessione di collegamento ai binari. Per la realizzazione dell'intervento sono state prolungate lato levante le gallerie esistenti Doria - Monte Gazzo (galleria anche denominata Bretella di Prà costituita dalla galleria continua a singola canna e doppio binario), con la nuova galleria omonima Polcevera di sviluppo complessivo di circa 3 chilometri che si allaccia alla linea Succursale dei Giovi, in corrispondenza dell'attuale Bivio Polcevera e che confluisce nel nuovo Bivio al quale afferiscono la linea a semplice binario Genova - Ovada e la linea a doppio binario Succursale dei Giovi. Da oggi la nuova linea sarà utilizzata dai treni Intercity che percorrono la tratta Savona/Ventimiglia - Milano/Levante ligure e dai treni merci sulle relazioni ponente - levante e viceversa, liberando la linea costiera separando così i flussi di traffico in ingresso ed uscita dal nodo di Genova da e per il ponente. Successivamente con il completamento delle attività del nodo di Genova potrà essere incrementata l'offerta da e per Savona/Ventimiglia mentre con l'attivazione del Terzo Valico, i treni merci potranno andare dal porto di Prà verso Milano.

Il voto

Elezioni Città Metropolitana si chiudono in pareggio

■ Si sono chiuse in pareggio le elezioni per eleggere il nuovo Consiglio della Città metropolitana di Genova: nove eletti per la lista formata dal centrosinistra e dal M5S «Coalizione Progressista per Genova Metropolitana» e nove per la lista di centrodestra Per la Città metropolitana con il voto della sindaca Silvia Salis che sarà decisivo per garantire la maggioranza. È il risultato emerso dallo spoglio dei voti a Genova a Palazzo Doria Spinola. Si tratta di elezioni di secondo livello, nelle quali non hanno votato direttamente i cittadini ma esclusivamente i sindaci e i consiglieri comunali dei 67 Comuni della Città metropolitana di Genova, che sono stati anche gli unici soggetti eleggibili come candidati. Il campo progressista ha ottenuto 47.780 voti ponderati eleggendo a consiglieri metropolitani Giovanni Stagnaro, Stefano Damonte, Giancarlo Campora, Filippo Bruzzone, Simone Franceschi, Claudio Chiarotti, Guglielmo Caversazio, Ilaria Bozzo e Francesca Ghio. Il centrodestra ha ottenuto 43.551 voti ponderati eleggendo a consiglieri metropolitani Carlo Gandolfo, Fabrizio Podestà, Giuseppe Passine, Andrea Rossi, Laura Repetto, Vincenzo Falcone, Elisabetta Bicci, Alvino Armanino e Flavia Pastorino. L'affluenza totale è stata del 78,86% con 653 votanti su 828 aventi diritto, superiore a quella delle precedenti consultazioni del 2017 che avevano registrata un'affluenza complessiva del 76,68% e del 2022 con il 76,40%.

La polemica Intanto dalla sinistra nessuna solidarietà al rettore per le occupazioni

■ Prima la scelta della sala più prestigiosa di Genova, ovvero quella di Palazzo Ducale, poi precipitosamente, dopo le prime critiche, il dietrofront, ma solo per scegliere un'altra location, quella dei Giardini Luzzati. Francesca Albanese, relatrice speciale delle Nazioni Unite sui territori palestinesi occupati, dal 2022, sarà oggi nel capoluogo ligure per un incontro organizzato dall'associazione Defence for Children e successivamente il programma prevede che vada nell'Università occupata, in via Balbi 5. Ma il 7 ottobre ricorre il secondo anniversario della strage compiuta dai terroristi di Hamas nei Kibbutz, quando intere famiglie vennero trucidate, uomini, donne e bambini torturati e violentati, poi uccisi o rapiti in una carneficina che ha chocato il mondo provocando centinaia di vittime. Le immagini, diffuse dagli stessi terroristi di Hamas, le abbiamo tutti ancora davanti agli occhi, come le foto dei bambini strappati dalle braccia delle mamme o quelle delle ragazze massacrato ed esposte come trofei. Il resto lo abbiamo vissuto e lo stiamo vivendo da due anni, con il governo israeliano che ha messo in piedi un attacco a tappeto sulla striscia di Gaza, andando persino oltre la vendetta, sterminando altre donne e altri bambini, provocando una crisi umanitaria che è intollerabile ai nostri giorni. Una guerra fatta contro la popolazione tra cui si nascondono i terroristi, che si fanno scudo dei loro stessi concittadini. Da una parte c'è Hamas, che non ha liberato tutti gli ostaggi, l'unico gesto che poteva mettere fine alla carneficina da parte di Israele sulla popolazione, dall'altra c'è il governo di Netanyahu,

«Albanese a Genova il 7 ottobre è un affronto agli ebrei»

Centrodestra compatto contro la scelta della data: «La sindaca non vada». Salis replica: «Allora il saluto romano?»

che da anni sognava di fare piazza pulita dei palestinesi e ha colto la palla al balzo. La questione, in Italia, e anche a Genova, è sfuggita di mano, alimentando sentimenti contro gli ebrei che fanno inorridire. In un clima simile il buonsenso dice di non creare motivi di scontro, ma a Genova invece, qualcuno sceglie una data simbolo come quella del 7 ottobre per invitare una persona che divide l'opinione pubblica per la sua difesa del popolo palestinese mentre non condanna anche i terroristi di Hamas. E mentre si cerca di correre ai ripari, cambiando in corner la locaton, la toppa è peggiore del buco. «Sono sconcertata perché è stata scelta la data del 7 ottobre, che è l'anniversario dell'attentato terroristico in Israele, mentre in questo modo si vuole celebrarla come una bellissima vittoria della resistenza palestinese, accettando la tesi di Francesca Albanese che definisce illegittimo lo stato di Israele perché è uno stato colonialista che occupa un territorio», dice la presidente della comunità ebraica di Genova Raffaella Petraroli. «Quello che ritengo ancora più grave è il fatto che l'iniziativa abbia l'appoggio dell'Anpi», aggiunge. La comunità ebraica ricorderà il 7 ottobre martedì 14. «Lo faremo in uno degli ultimi giorni della festa di Sukkot, una ricorrenza molto sentita dalla nostra comunità».

«Bene che Palazzo Ducale, luogo di cultura e sapere per tutti, non sia megafono di

fake news dei ProPal di sinistra - dicono il consigliere regionale delegato allo Sviluppo economico Alessio Piana, il capogruppo regionale Sara Foscolo e il presidente della III commissione regionale Attività produttive Armando Biasi (Lega) - Come giustamente indicato dalla Comunità ebraica genovese e dall'ex candidato sindaco del Pd Ariel dello Strologo, la presenza di Francesca Albanese a un evento in programma proprio domani, anniversario della strage dei terroristi palestinesi di Hamas, sarebbe stata a dir poco inopportuna e in ogni caso va stigmatizzata con grande fermezza. Non si può parlare bene o dimenticarsi del 7 ottobre 2023, ma bisogna esprimere condanna. In particolare, tra le altre cose, la relatrice dell'Onu pro palestinesi, che veicola idee antisemite, ha anche contribuito alla diffusione di fake news sulla vendita di armi a Israele da parte di Leonardo, quando perfino l'amministratore delegato ed ex ministro Roberto Cingolani ha ben spiegato che l'azienda non le vende più da quando si è iniziato il conflitto. Inoltre, alcuni giorni fa, ha duramente criticato e umiliato il sindaco di Reggio Emilia Marco Massari perché ha correttamente ribadito che la liberazione degli ostaggi è condizione necessaria per avviare il processo di pace. Spiace poi constatare che all'evento, spostato da Palazzo Ducale ai Giardini Luzzati, partecipi Anpi, organizzazione scesa ieri in piazza

insieme a coloro che hanno esposto il vergognoso e inaccettabile striscione: "7 ottobre, giornata della Resistenza palestinese". Pertanto, se il sindaco di Genova Silvia Salis è davvero schierata per la pace e la non violenza allora eviti di partecipare all'incontro con Francesca Albanese perché è divisivo e non è a favore della pace». Paola Bordilli, capogruppo della Lega a Palazzo Tursi parla di «data altamente fuori luogo» per ospitare una simile iniziativa. E lo spostamento dal Ducale ai Giardini Luzzati non risolve il problema, anzi semmai lo peggiora. Sulla stessa linea Ilaria Cavo, deputata ligure, presidente del consiglio nazionale di Noi Moderati e capogruppo in Comune di Nm-Orgoglio Genova. «Lo spostamento, ora deciso, dell'evento con Francesca Albanese da Palazzo Ducale ai Giardini Luzzati non cambia la sostanza del problema e non lo risolve. È una decisione pilatesca. Il problema non è solo il luogo ma soprattutto la data scelta per il dibattito: il 7 ottobre, l'anniversario dell'attacco terroristico di Hamas al Kibbutz e la strage di israeliani, e questa coincidenza non è accettabile. Per questo ribadiamo alla sindaca Silvia Salis e alla sua giunta che si deve individuare un'altra data, ascoltando anche la comunità ebraica, altrimenti questo spostamento ai Giardini Luzzati, peraltro dedicati a una eccellenza della cultura genovese di origine ebraica, rischia di diventare un'ul-

teriore provocazione. Nella stessa giornata è previsto anche un incontro di Albanese in un rettorato occupato: da parte della sindaca, che rappresenta tutti, occorre un segnale chiaro, per evitare che si alzino i toni in un momento delicato. Un segnale che non può essere rinviato». Intanto non ci è ancora sentita una parola in sostegno del rettore Federico Delfino da parte della sinistra, mentre cerca di mantenere la legalità e la democrazia in un'università occupata da giorni, dove non si permette a chi vuole di frequentare le lezioni. Intanto nel pomeriggio arrivano anche le risposte della sindaca Salis. «Io tengo conto di tutte le sensibilità ed è giusto che ognuno si esprima», dice Salis. «È una serata organizzata da una associazione - continua -, noi abbiamo dato a disposizione i nostri contatti, per organizzarla, ma voglio dire una cosa: non mi piacciono queste polemiche che sento arrivare soprattutto dal centrodestra, perché ricordo a tutti che il 5 maggio 2025 è stato commemorato Venturini con dei saluti romani in pieno centro a Genova». Sull'opportunità di cambiare data, come chiede il centrodestra, aggiunge: «Ripeto, il centrodestra ha detto che c'era diritto a manifestare quando, il 5 maggio è stato fatto il saluto romano, quindi inneggiando a un passato che vogliamo tutti dimenticare. Credo che quello sia gravissimo e sentire questi toni oggi mi lascia un po' perplessa».

AMBIENTE IN UE

Minacce alla natura e clima le sfide principali

Il report dell'Aea

■ Nonostante passi avanti significativi nella riduzione delle emissioni di gas serra e dell'inquinamento atmosferico, lo stato generale dell'ambiente in Europa non è buono: le minacce alla natura e gli effetti dei cambiamenti climatici rappresentano le principali sfide. E' quanto rivela il rapporto sullo stato dell'ambiente, pubblicato dall'Agenzia europea dell'ambiente (Aea). Le prospettive per la maggior parte delle tendenze ambientali sono preoccupanti e comportano gravi rischi per la prosperità economica, la sicurezza e la qualità della vita in Europa, avverte l'agenzia.

Il Rapporto sull'ambiente in Europa 2025 è l'analisi più completa sullo stato attuale e le prospettive per l'ambiente, il clima e la sostenibilità del continente basato su dati provenienti da 38 paesi. "Il Rapporto ricorda ancora una volta che l'Europa deve mantenere la rotta e persino accelerare le proprie ambizioni in materia di clima e am-

biente - dice Teresa Ribera, vicepresidente esecutiva per una Transizione pulita, giusta e competitiva - I recenti eventi meteorologici estremi dimostrano quanto diventino fragili la nostra prosperità e la nostra sicurezza quando la natura si degrada e gli impatti climatici si intensificano. Ritardare o rinviare i nostri obiettivi climatici non farebbe altro che aumentare i costi, aumentare le disuguaglianze e indebolire la nostra resilienza". Per la commissaria per l'ambiente, la resilienza idrica e un'economia circolare competitiva, Jessica Roswall, "dobbiamo ripensare il legame tra ambiente ed economia e considerare la protezione della natura come un investimento e non come un costo". Wopke Hoekstra, commissario per il Clima, l'azzeramento delle emissioni nette e la crescita pulita, dichiara: "Questo Rapporto ribadisce l'urgente necessità che l'Ue mantenga le sue forti ambizioni in materia di clima. Essendo il continente che



si riscalda più rapidamente, l'Europa è stata, recentemente, testimone diretta dell'impatto devastante dei cambiamenti climatici, con i gravi incendi boschivi che hanno interessato la stagione estiva. I costi dell'inazione sono enormi e i cambiamenti climatici rappresentano una minaccia diretta alla nostra competitività. Mantenere la rotta è essen-

ziale per salvaguardare la nostra economia".

In Europa, la biodiversità sta diminuendo in tutti gli ecosistemi terrestri, di acqua dolce e marini a causa delle persistenti pressioni esercitate da modelli di produzione e consumo non sostenibili, come dimostra, in particolare, il sistema alimentare. Guardando al futuro, si prevede che il dete-

rioramento dello stato della biodiversità e degli ecosistemi europei continui e, secondo il rapporto, è improbabile che gli obiettivi politici concordati vengano raggiunti entro il 2030. Analogamente, le risorse idriche europee sono sotto forte pressione e lo stress idrico colpisce un terzo della popolazione e del territorio europeo.

ENERGIE RINNOVABILI

Prezzi elettricità, il modello Spagna

Lo studio di Ember

■ La rapida crescita dell'eolico e del solare in Spagna ha ridotto del 75% l'influenza del gas e del carbone sui prezzi dell'elettricità dal 2019; di conseguenza, la Spagna è ora uno dei mercati elettrici più economici d'Europa. Lo rivela una nuova analisi del think tank energetico globale Ember. "La Spagna ha spezzato il rovinoso legame tra i prezzi dell'energia elettrica e la volatilità dei combustibili fossili, cosa che i suoi vicini europei stanno disperatamente cercando di fare", ha dichiarato Chris Rosslowe, analista senior del settore energetico di Ember. L'analisi ha rilevato che la Spagna ha ridotto l'influenza dei combustibili fossili più rapidamente rispetto ad altri Paesi dipendenti dal gas come la Germania e l'Italia che hanno registrato un calo rispettivamente del 12% e del 13% nelle ore in cui il prezzo dell'elettricità è stato legato ai costi del gas. L'analisi ha rilevato che i generatori fossili hanno influito sul prezzo dell'elettricità in Spagna solo nel 19% delle ore nella prima metà del 2025, la quota più bassa tra i cinque paesi europei con il più grande parco di gas. Di conseguenza, il prezzo all'ingrosso dell'elettricità in Spagna è stato inferiore del 32% rispetto alla media dell'Ue. Si tratta di un cambiamento significativo rispetto al

2019, quando la Spagna aveva un'elettricità tra le più costose d'Europa, con i generatori fossili che stabilivano il prezzo nel 75% delle ore nella prima metà dell'anno.

La riduzione dell'influenza fossile in Spagna è stata trainata dalla rapida crescita delle energie rinnovabili. L'eolico e il solare hanno soddisfatto quasi la metà della domanda di elettricità della Spagna nella prima metà del 2025 (46%), rispetto al 27% dello stesso periodo del 2019. Per contro, la generazione da fonti fossili ha rappresentato solo il 20% della domanda di elettricità in Spagna, molto meno che in Germania (41%) e in Italia (43%).

Nonostante i progressi compiuti dalla Spagna nel disaccoppiamento dei prezzi dell'energia elettrica dal gas, il rapporto avverte che l'aumento della dipendenza dal gas per la stabilizzazione della rete dopo il blackout iberico dell'aprile 2025 è stato costoso, evidenziando la necessità di investire nella flessibilità pulita, come le batterie e l'interconnessione. L'uso del gas per i servizi di rete è raddoppiato nel maggio 2025, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, ed è stato responsabile del 57% del prezzo finale dell'elettricità in quel mese, rispetto al 14% dell'anno precedente.

Di conseguenza, la riduzione delle energie rinnovabili è triplicata dopo il blackout, passando dall'1,8% degli ultimi due anni al 7,2% del periodo maggio-luglio 2025. "La Spagna rischia di ricadere in una costosa dipendenza dal gas tra i timori post-blackout - ha continuato Rosslowe - Il potenziamento delle reti e delle batterie aiuterà la Spagna a liberarsi definitivamente dalla dipendenza dai combustibili fossili".

SOSTENIBILITÀ

Dimezzare lo spreco alimentare in 5 mosse, il vademecum

Arriva anche la mascotte cartoon Spreccottolo per sensibilizzare contro il food waste

■ Agire contro lo spreco alimentare per centrare l'obiettivo Onu al 2030 ed evitare lo sperpero delle risorse impiegate per la produzione di cibo. A fronte dei tantissimi che ancora oggi soffrono di insicurezza alimentare. «I dati sullo spreco alimentare domestico, resi noti dal Rapporto Waste Watcher International 2025, fotografano un paradosso che interpella ciascuno di noi - spiega il direttore scientifico dell'Osservatorio, Andrea Segrè - Il cibo che buttiamo potrebbe ridare dignità e salute a milioni di persone e rafforzare servizi essenziali per tutta la collettività: 1,7 milioni di tonnellate di cibo nella pattumiera domestica, per un controvalore economico di circa 7,5 miliardi di euro, sono eccedenze che potrebbero diventare risorsa. In termini di pasti, innanzitutto: considerando un pasto medio da 500 grammi, otterremmo 3,4 miliardi di pasti. Una quantità enorme, sufficiente a soddisfare oltre la metà del fabbisogno annuo dei 5,6 milioni di italiani in povertà alimentare, pari a circa 3 milioni di persone nutrite per un anno intero. Lo spreco non pesa soltanto sul piano etico e ambientale, ma anche su quello economico. Con i 7,5 miliardi di euro gettati via in cibo ancora buono, si potrebbero finanziare in un anno la costruzione di 50 nuovi ospedali o di oltre 760 scuole: infrastrutture fondamentali per il futuro del Paese, sacrificate invece sull'altare dello spreco».

Da qui il vademecum della campagna Spreco Zero. Obiettivo dimezzare lo spreco di cibo (rispetto al 2015), come

richiesto dall'obiettivo 12.3 dell'Agenda 2030, e arrivare a gettare non più di 369,7 grammi settimanali a testa.

- Fai la lista della spesa intelligente. Controlla frigo e dispensa prima di uscire e compra solo quello che serve davvero. - Rispetta il buon senso delle date. Impara a distinguere tra 'da consumarsi entro' e 'da consumarsi preferibilmente entro'. Non buttare via cibo ancora buono: fidati dei tuoi sensi e riduci gli sprechi.

- Dai nuova vita agli avanzi. Con ricette creative e semplici puoi trasformare gli avanzi in piatti gustosi. La cucina del recupero è economica, sana e divertente. - Porziona, conserva e congela. Suddividi il cibo in piccole porzioni, usa contenitori ermetici e sfrutta il congelatore: così allunghi la vita degli alimenti e proteggi la tua spesa.

- Condividi con amici, vicini o familiari: un gesto semplice che rafforza le relazioni e riduce lo spreco.

E per sensibilizzare contro il food waste arriva anche una mascotte. Manto rosso, una coda vaporosa e due occhietti vispi: è Spreccottolo, lo scoiattolo #sprecozero nato dalla matita della disegnatrice Valentina Stecchi, la nuova mascotte cartoon della campagna pubblica di sensibilizzazione Spreco Zero (sprecozero.it) che ha fatto ufficialmente il suo ingresso in occasione del 29 settembre, sesta Giornata mondiale di consapevolezza delle perdite e degli sprechi alimentari, istituita dalle Nazioni Unite.

IN BREVE

UN FUNGO CONTRO LE PIANTE ALIENE, SPERIMENTAZIONE IN TOSCANA

In Toscana parte sul torrente Ombrone Pistoiese una campagna per l'inoculazione di uno specifico fungo capace di ridurre la diffusione delle piante di ailanto, una specie invasiva, che minaccia la biodiversità autoctona, specie lungo i corsi d'acqua. La sperimentazione è resa possibile da una partnership fra il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno ed il Consiglio Nazionale Ricerche - Istituto di Protezione Sostenibile delle Pianta, che a sua volta si avvale della collaborazione dell'Università degli Studi di Pisa.

ESSITY TRA I 'CANTIERI DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA'

Essity, azienda attiva nel settore dell'igiene e della salute, entra tra le best practice italiane nell'ambito della campagna nazionale 'I cantieri della transizione ecologica' di Legambiente. Una iniziativa con la quale l'associazione racconta progetti ed esperienze virtuose che promuovono la transizione ecologica ed energetica nel nostro paese, generando importanti benefici ambientali, economici e occupazionali.

PACE E AMBIENTE, FIAB ALLA MARCIA PERUGIA-ASSISI CON PACICLICA

Promuovere con la pace anche il rispetto dell'ambiente per un futuro migliore per le generazioni a venire. Con questo spirito Fiab - Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta prende parte alla storica Marcia della Pace Perugia-Assisi con Paciclica. Nata nel 2005, questa iniziativa invita i partecipanti a raggiungere l'Umbria in bicicletta da diverse regioni d'Italia, per poi pedalare insieme nelle prime file della Marcia, in programma domenica 12 ottobre 2025.



adnkronos
prometeo

in collaborazione con
Prometeo / Gruppo Adnkronos



SABATO 11 E DOMENICA 12 OTTOBRE Un ricco programma di eventi

Giornate del Fai d'Autunno, le mete liguri

Torna l'appuntamento con siti eccezionalmente visitabili, da tutelare come bene comune

■ Oltre 700 luoghi eccezionali, solitamente non visitabili, poco conosciuti e lontani dai consueti itinerari turistici, saranno protagonisti delle Giornate Fai d'Autunno 2025, in programma sabato 11 e domenica 12 ottobre in 350 città, da nord a sud della Penisola. Torna per la quattordicesima edizione il grande evento di piazza che il Fai-Fondo per l'Ambiente Italiano Ets dedica ogni autunno al patrimonio culturale e paesaggistico del nostro Paese: una festa diffusa - organizzata dalle Delegazioni Fai e dai Gruppi Fai sul territorio, con l'importante partecipazione dei giovani volontari - che conferma l'impegno della Fondazione nel promuovere presso la cittadinanza, più larga possibile, la conoscenza del patrimonio, ricchissimo e variegato, di storia, arte e natura del nostro Paese, per favorirne la tutela e la valorizzazione con il contributo di tutti, e così svolgere la sua missione di educazione culturale e civica (elenco dei luoghi aperti e modalità di visita consultabili su www.giornatefai.it). Partecipare alle Giornate Fai d'Autunno non è solo un'occasione per scoprire e per godere del patrimonio che ci circonda, ma anche un modo concreto per contribuire alla sua cura e alla sua valorizzazione attraverso l'attività del Fai; ad ogni visita si potrà sostenere, infatti, la missione della Fondazione con una donazione.

L'edizione di quest'anno - occasione speciale per celebrare i cinquant'anni dalla nascita del Fai, fondato nel 1975 da Giulia Maria Crespi e Renato Bazzoni, con Alberto Predieri e Franco Russoli - è stata presentata a Roma, al Viminale, che sarà straordinariamente visitabile in occasione dell'evento (solo domenica 12 ottobre, su prenotazione).

Per sottolineare il cinquantenario dalla fondazione del Fai Fondo per l'Ambiente Italiano, le sei Delegazioni territoriali liguri e i sei Gruppi Giovani della regione hanno posto il massimo impegno per offrire occasioni di visite speciali in questa edizione delle Giornate di Autunno. La varietà delle proposte dimostra l'attenzione del Fai alle diverse realtà del nostro patrimonio e la sfaccettatura del proprio impegno per la loro tutela e conservazione e per la più completa conoscenza della loro storia.

Per questo i volontari proporranno la scoperta di borghi come Rezzo e Cènova (IM), dove il ricco patrimonio artistico locale si accompagna all'impegno a mantener viva la tradizione agropastorale della montagna ligure e come Balestrino (SV), dove per due giorni tornerà a rianimarsi il suo «villaggio fantasma» da troppi decenni inaccessibile a causa della franosità del terreno, e dove la storia del borgo verrà narrata coinvolgendo anche i bambini.

La visita di edifici e ambienti normalmente non ac-



Villa Durazzo Esedra a Sestri Levante

cessibili è quanto offrono le proposte di Savona, Genova, Sestri Levante: Villa Gavotti ad Albisola Superiore (SV), uno dei più originali edifici rococò italiani con i suoi tre saloni dagli splendidi decori dedicati alle stagioni e che si affacciano sullo splendido movimentato giardino all'italiana; la scoperta di Palazzo Celesia a Genova, emblema della stagione di trasformazioni urbanistiche e sociali nate dal piano regolatore di Carlo Barabino del 1825 testimoniata anche dall'adiacente Chiesa di Santa Maria Immacolata; il percorso nel contesto paesaggistico e agricolo di Villa Durazzo "Esedra" di Sestri Le-

vante (GE), ricordando i suoi numerosi ospiti illustri, quali l'imperatore Giuseppe II nel 1781 o Goldoni, passeggiando tra i boschetti arcadici e i ninfei neoclassici subendo la suggestione di un'epoca.

Ma le visite proposte dai Volontari FAI faranno scoprire storie, dettagli, episodi che renderanno una scoperta anche luoghi frequentati abitualmente come alla Spezia sono gli edifici di Piazza Europa, capolavori dell'architettura razionalista del Novecento, con le visite alla Cattedrale di Cristo Re, al Palazzo Comunale e al Palazzo dell'Agenzia delle Entrate. Per la presidente Fai Liguria, Farida Simonetti «gra-

zie alle proposte elaborate dalle Delegazioni liguri anche questa edizione delle Giornate di Autunno raggiungerà due obiettivi prioritari: innanzitutto sensibilizzare e coinvolgere nella conoscenza e quindi nella tutela dei più diversi aspetti del nostro patrimonio, offrendo la possibilità di scoprire la ricchezza e la bellezza di luoghi inediti della nostra regione, ma saranno anche occasione per una raccolta fondi per sostenere il Fai nell'impegno, ogni giorno dell'anno, per il raggiungimento di questo obiettivo attraverso la realtà dei propri beni che nel 2025, a celebrare nel miglior modo il proprio

Cinquantenario dalla fondazione, in Liguria è stato possibile arricchire con la riapertura, al termine dei restauri, di due luoghi di straordinaria bellezza come Podere Lovara a Levanto e Villa Rezzola a Lerici rioffrendo al pubblico la possibilità di godere della loro frequentazione». Secondo l'assessore alla Cultura di Regione Liguria Simona Ferro «Le Giornate Fai d'Autunno rappresentano un'occasione unica per riscoprire la nostra storia, i nostri borghi e le eccellenze architettoniche e paesaggistiche della Liguria. Grazie all'impegno dei volontari e dei Gruppi Giovani del FAI, cittadini e visitatori potranno vivere esperienze inedite e partecipare attivamente alla tutela del patrimonio culturale, rafforzando il legame con i luoghi della memoria e contribuendo, allo stesso tempo, a sostenere concretamente le attività del Fondo Ambiente Italiano. Sono momenti come questi che permettono di valorizzare la nostra regione, coniugando cultura, educazione e partecipazione civica».

Elenco completo dei luoghi aperti in Liguria e modalità di partecipazione all'evento su <https://fondoambiente.it/il-fai/grandi-campagne/giornate-fai-autunno/i-luoghi-aperti/?regione=LIGURIA>

L'evento

Gli psicologi celebrano la salute mentale

■ Venerdì prossimo, come ogni 10 ottobre, in occasione della Giornata mondiale della salute mentale si celebra, in Italia, anche la Giornata nazionale della Psicologia, istituita dal Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi e tesa a valorizzare il ruolo dello psicologo nella tutela della salute mentale, promuovendo una maggiore consapevolezza sociale sui temi del benessere psicologico. L'edizione 2025 ha come tema «Psicologia è Pace», evidenziando l'impegno della professione nel favorire coesione, dialogo e sostegno, e nel trasformare i conflitti in occasioni di confronto e cura delle fragilità sociali. «La psicologia è pace - afferma Claretta Femia, presidente dell'Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi della Liguria - perché non c'è comprensione, ma solo azione o ripetizione, se manca la tranquillità per riflettere su ciò che accade. La psicologia è pace perché promuove la salute psicologica nei vari contesti pubblici e privati, andando incontro e trasformando i diversi aspetti della natura umana, senza nascondere i più difficili da accettare, come l'invidia, l'avidità, la gelosia, la rabbia, l'odio, l'impulsività, il disgusto, l'angoscia, la paura, la disperazione. Insomma quelli di cui saremmo pronti a liberarcene appena diventano visibili in un nemico pericoloso da cui prendere le distanze, un nemico che potrebbe contagiarti, depredarti, snaturarti, fagocitarti». Ma cosa può accadere se la distruttività non viene agita direttamente sull'altro? E perché è necessario trovare il coraggio di guardare in faccia la violenza? È a queste due domande che cercheranno di dare una risposta gli eventi organizzati dall'Ordine degli Psicologi della Liguria proprio venerdì 10 ottobre presso la propria sede in piazza della Vittoria 14/14, a Genova. Alle 14:30 è prevista la presentazione del libro «La passione dell'odio: il pozzo avvelenato» da parte delle autrici Mirella Galeota e Renata Rizzitelli: conversando con il consigliere dell'Ordine regionale Francesco Durand, le due psicologhe parleranno rispettivamente di quando l'odio distrugge i genitori e i figli, e delle madri odiate e delle madri che odiano. Alle ore 17 farà invece seguito la conferenza dal titolo «Diventare maschi: crescere tra violenza e desiderio. Guerra e pace in adolescenza» tenuta da Antonio Piotti, psicoterapeuta e studioso di filosofia, docente di prevenzione e trattamento delle condotte autolesive e del tentato suicidio in adolescenza presso l'alta scuola di psicoterapia psicoanalitica dell'adolescenza e del giovane adulto del Minotauro, a Milano. Tutti gli eventi della Giornata nazionale della Psicologia, compresa la proiezione di «No other land», sono aperti alla cittadinanza e gratuiti, previa iscrizione sul sito dell'Ordine.

ESPERIENZA UNICA E COINVOLGENTE

Nuova edizione dei Rolli Days

Dal 17 al 19 ottobre a Genova si celebra l'arte dell'Ottocento, altro secolo d'oro per la città

■ Da venerdì 17 a domenica 19 ottobre, i Palazzi dei Rolli aprono le loro porte per l'edizione autunnale dei Rolli Days 2025, anno in cui Genova celebra l'Ottocento, un secolo di straordinarie trasformazioni, che hanno profondamente ridefinito l'identità della città.

Cultura, architettura, politica e industria si intrecciarono in un periodo che vide Genova emergere come una metropoli moderna, proiettata verso il futuro, ma, al tempo stesso, radicata nella sua storia. I Rolli Days, l'evento culturale di punta della città, si presenta come l'atto conclusivo dell'anno dell'Ottocento, offrendo un programma unico e ampliato: la manifestazione si apre, infatti, a nuovi percorsi guidati e a nuove sfide, finora mai sperimentate.

«Genova è una città che vive di storia, cultura e innovazione. L'edizione autunnale dei Rolli Days 2025 è un'occasione unica per scoprire la nostra città in un'ottica nuova e originale - commenta la sindaca di Genova Silvia Salis - La celebrazione dell'Ottocento, un secolo che ha segnato la nostra identità, anche culturale, scientifica e sociale, è un'opportunità per riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro. Genova è una città che sa guardare avanti senza dimenticare il suo passato, e i Rolli Days ne sono un esempio tangibile».

«Parlare di Palazzi dei Rolli, del nostro patrimonio Unesco significa non solo occuparsi di Cinque e Seicento, ma anche parlare di Ottocento: l'aristocrazia ha ceduto il passo a una ricchissima borghesia mercantile, ma l'ambizione internazionale della città di Genova e il ruolo chiave giocato dai palazzi è il medesimo. Nuovi protagonisti, committenti, pitto-



ri, architetti e scultori, affollano la scena: molti di loro sono ancora poco noti al grande pubblico ed è questa un'occasione imperdibile per raccontarne le vicende. In questa edizione abbiamo voluto creare un'esperienza unica e coinvolgente - spiega l'assessore alla Cultura Giacomo Montanari - che permetta ai cittadini e ai visitatori di scoprire un patrimonio artistico, storico e culturale, ma anche luoghi e vicende cruciali della nostra città, troppo spesso passate sotto silenzio: la storia della nostra città e della sua trasformazione durante il XIX secolo. Ringrazio gli uffici che hanno contribuito a rendere possibile questo evento e invito tutti i genovesi e i visitatori a unirsi a noi in questo viaggio nel tempo e nella cultura della nostra città».

Per la prima volta, il numero di siti aperti durante la manifestazione coinvolgerà edifici e luoghi simbolici che hanno segnato la trasformazione della città in età ottocentesca. Grazie ai divulgatori scientifici, i visitatori avranno l'opportunità di scoprire una Genova inedita, attraverso itinerari che raccontano le storie, le am-

bizioni e le visioni che hanno plasmato la nuova immagine della città. Le visite sono gratuite.

Tra i siti che saranno eccezionalmente aperti per l'occasione troviamo edifici pubblici e privati, che testimoniano la straordinaria fioritura dell'architettura neoclassica e il dinamismo del periodo industriale.

Dai nuovi assi viari e le piazze rappresentative, come via Roma e l'attuale largo Pertini, fino ai capolavori del gusto romantico e alle maestose architetture funerarie del Cimitero Monumentale di Staglieno, l'edizione ottocentesca si propone come un vero e proprio viaggio nel tempo.

L'evento offrirà un percorso alla scoperta del pensiero e dei progetti degli architetti che, con le loro visioni rivoluzionarie, hanno contribuito a ridisegnare il volto della città: dalle grandi infrastrutture ferroviarie alle nuove piazze, dalle ville borghesi ai teatri monumentali. In un contesto segnato dall'industrializzazione e dall'emergere di una nuova borghesia, l'architettura diventa strumento di rappresentazione del potere e del progresso.

Prenotazioni obbligatorie, a partire dal 7 ottobre, al link: <https://landing.visitgenoa.it/rollidays-online/> In occasione dei Rolli Days, sabato 18 ottobre a partire dalle 18, via Garibaldi si veste di luci e di musica. Si apre con un concerto itinerante di violini e archi lungo la via Aurea, a seguire musica in sottofondo e, alle 21.30, esibizione del quartetto Alter Echo dalla terrazza del cortile di Palazzo Tursi. A chiudere la serata, dalle 22.30 alla mezzanotte, DJ set dal cortile di Palazzo Tursi.

IL COMITATO DI CITTADINI Chiedono un edificio più affine al borgo

Laigueglia raccoglie le firme per salvare l'ex convento

Nel complesso, abbandonato da anni, dovrebbero sorgere abitazioni private, ma il progetto sembra troppo «moderno»

Chiara Manganaro

■ A Laigueglia, la parola d'ordine è una sola: proteggere il Borgo del Carmine. Qui, dove un tempo sorgevano il convento delle suore e la piccola chiesa seicentesca che domina l'area, arricchendola di fascino, in questi giorni si discute del futuro di un pezzo importante della storia locale.

Il complesso, abbandonato da anni, è al centro di un progetto di riqualificazione che promette di restituirgli vita ma che, nei rendering diffusi, mostra linee moderne, bianche e geometriche. In poco tempo, il paese si è mobilitato. È nato un comitato, si sono accese le discussioni nei bar, nelle botteghe, tra chi ricorda i tempi in cui il convento era un punto di riferimento per tutta la comunità.

Il "Comitato per la Salvaguardia del Borgo Antico del Carmine" ha superato in pochi giorni le cinquecento firme, un numero che per un paese come Laigueglia ha il peso di un plebiscito. Le firme sono arrivate da residenti, architetti, artigiani, commercianti, turisti affezionati. Tutti chiedono la stessa cosa: che il recupero del convento avvenga nel rispetto dell'identità del borgo, della sua luce, dei suoi colori.

Durante la Fiera di San Matteo, il comitato ha allestito un piccolo gazebo davanti alla chiesa. Nessuna protesta rumorosa, nessuno slogan. Solo cittadini che si fermano, firmano, lasciano un pensiero e ne discutono assieme. C'è chi scrive "non siamo contro il restauro, ma vogliamo che resti il Carmine", chi ricorda le messe, chi racconta di averci studiato da bambino.

Il progetto prevede di trasformare il complesso in residenze private, con un linguaggio architettonico moderno. Il timore diffuso è che un intervento troppo radicale possa alterare la fisionomia di un luogo dove ogni pietra racconta secoli di storia. La chiesetta del Carmine, costruita nel 1648, è una delle più antiche di Laigueglia, e intorno a lei si è sviluppato un piccolo borgo intatto. Un equilibrio sottile, che molti temono possa spezzarsi.

Il comitato non chiede di bloccare il recupero, ma di riverberare il tono, di adattarlo al contesto, di usare materiali coerenti, di preservare le proporzioni e l'atmosfera.

Dal Comune arrivano segnali di attenzione: l'amministrazione ha avviato un confronto con i progettisti per valutare alcune modifiche, consapevoli della sensibilità del tema e del valore



Laigueglia è molto amata sia da chi ci vive tutto l'anno, sia dai turisti

■ Al via la quinta edizione del Festival della Salute, a Sanremo. Un appuntamento sempre più centrale per la Liguria e simbolo concreto di come le politiche sanitarie possano diventare occasione di educazione, prevenzione e cittadinanza attiva. In piazza Borea d'Olmo, animata da colori e partecipazione, a dare il via alla manifestazione sono stati 150 bambini delle scuole dell'infanzia, accompagnati da insegnanti e genitori in un corteo allegro e sentito, che li ha condotti fino al Palafiori. L'atmosfera è stata ulteriormente arricchita dall'accompagnamento musicale dei ragazzi del Liceo Casini, segno evidente che la salute, quando coinvolge le nuove generazioni, si trasforma in cultura condivisa.

Alla presenza delle istituzioni civili, sanitarie e scolastiche, si è svolto il taglio del nastro che ha segnato l'apertura ufficiale della manifestazione. Da subito il Festival è entrato nel vivo con laboratori didattici che hanno visto la partecipazione attiva di oltre 150 studenti delle scuole primarie e secondarie. I giovani sono al centro di questa edizione perché è proprio da

TANTI APPUNTAMENTI PER TUTTI

A Sanremo è cominciato il Festival della Salute

loro che bisogna partire se si vuole costruire una società consapevole e responsabile. La salute, come ha ricordato con decisione il direttore generale di Asl1 Maria Elena Galbusera, non è solo assenza di malattia ma benessere fisico, mentale, sociale e ambientale. Ed è su questi fronti che Asl1 lavora quotidianamente con spirito di servizio, competenza e visione, portando avanti progetti che mettono al centro le persone e il territorio.

Il Festival di quest'anno si sviluppa attorno al tema «One Health - Una salute che ci unisce», concetto moderno e profondo che sottolinea quanto la salute dell'essere umano sia legata a doppio filo con quella degli animali e dell'ambiente. Si tratta di una visione avanzata, di respiro europeo, ma che trova solide radici anche nella nostra Regione, dove le istituzioni non hanno mai smesso di investire nel-

la sanità pubblica e nella prevenzione. Lo ha ricordato con chiarezza l'assessore regionale alla Sanità Massimo Nicolò, sottolineando come il Festival rappresenti un'occasione preziosa per promuovere la consapevolezza e diffondere buone pratiche. A credere nella forza di questa iniziativa è anche il Comune di Sanremo, che ancora una volta ha dimostrato di voler fare la sua parte in modo concreto e costruttivo. Il sindaco Alessandro Mager e il vicesindaco Fulvio Fellegara hanno confermato l'adesione del Comune al Festival e la presenza attiva dei Servizi Sociali all'interno del Palafiori. L'intero pomeriggio è stato dedicato a incontri, consulenze, confronti aperti e momenti formativi destinati al grande pubblico. Dalla prevenzione cardiovascolare alla salute mentale, dalla sicurezza dei trattamenti estetici alla sensibilizzazione contro la violenza do-

simbolico del luogo. È una questione urbanistica, certo, ma anche culturale, quasi affettiva.

La vicenda del convento è diventata, in poche settimane, il simbolo di una Liguria che si interroga su come crescere senza snaturarsi. Da una parte la necessità di rigenerare il patrimonio edilizio, dall'altra la paura di perdere la misura e l'anima dei luoghi. È un dibattito che attraversa tutta la costa, dove i borghi storici cercano un modo per rinascere senza diventare cartoline.

Intanto, le firme aumentano e la mobilitazione continua. Sui social il tema è diventato virale, ma nel paese si preferisce parlarne faccia a faccia, con il tono pacato di chi difende qualcosa di caro. Ogni giorno, qualcuno si ferma davanti al cancello del convento, guarda dentro, ricorda. C'è chi indica ai figli la chiesetta dove si sposavano i nonni, chi fotografa le finestre scrostate, chi immagina come potrebbe nascere quel luogo, se solo lo si ascoltasse davvero.

mestica, ogni spazio del Festival è stato pensato per offrire contenuti di qualità, utili e attuali. Particolarmente apprezzati gli screening senologici gratuiti per le donne dai 35 ai 74 anni, così come l'accesso libero ai test per HIV e epatiti. Un'offerta concreta, gratuita, fondata sull'ascolto e sulla prossimità: valori che rendono credibile la sanità pubblica e rafforzano il patto di fiducia tra istituzioni e cittadini. Non mancano, all'interno del Palafiori, stand tematici e presidi informativi a cura delle principali realtà sanitarie e del volontariato. Il Dipartimento di Prevenzione, la Fidas, la Fondazione Chiossone, le associazioni della Consulta, i servizi dedicati alla salute mentale e alle dipendenze: ognuno contribuisce con la propria competenza a rendere questo Festival un vero laboratorio civico. Spazio anche alla cultura e all'inclusione con la mostra fotografica "Disabilità e inclusione... abbattiamo le barriere", realizzata dagli studenti del Polo Tecnologico Imperiese, che dimostra quanto il lavoro educativo possa passare anche attraverso l'arte e l'empatia.

VM

Edilizia

Celle Ligure e Varazze: due progetti sulla costa

■ Si sono concluse con esito positivo le conferenze dei servizi relative a due progetti che interesseranno i comuni di Celle Ligure e Varazze, promosse da Punta dell'Olmo Srl. Questo passaggio segna un avanzamento significativo nell'iter di approvazione e nella pianificazione degli interventi previsti per l'area costiera. A Celle Ligure ha ottenuto il via libera il progetto "Villa di Plinio", firmato dall'architetto Francesca Torzo. L'intervento prevede la realizzazione di servizi per la collettività, tra cui una piscina coperta, una spa e una palestra, insieme a 27 appartamenti di pregio immersi in un contesto di giardini pensili. Il progetto comporterà un investimento di oltre dieci milioni di euro destinati alle opere di urbanizzazione. Parallelamente, Punta dell'Olmo sta realizzando una nuova passeggiata ciclopedonale che collegherà l'attuale lungomare di Celle Ligure al confine con Varazze. Anche a Varazze si è concluso positivamente l'iter di approvazione per il progetto Bagni Olmo, che prevede la creazione di un ristorante con servizi dedicati alla spiaggia pubblica, parcheggi sia pubblici che riservati alla struttura, servizi igienici pubblici e un giardino lungo Via Aurelia. L'intervento comprende inoltre la rinaturalizzazione degli argini del Rio Finale, finalizzata a ridurre il rischio di esondazioni, e la realizzazione di percorsi pubblici accessibili che consentiranno di raggiungere la spiaggia senza barriere architettoniche. Punta dell'Olmo conferma infine che, in merito al progetto Bagni Olmo, la spiaggia resterà interamente pubblica e demaniale, come sempre indicato nelle richieste di concessione edilizia presentate a partire da gennaio 2022, in coerenza con le linee guida condivise con l'amministrazione comunale.

VM

SANTUARIO PELAGOS

Corsica Sardinia Ferries per i cetacei

La compagnia da 19 anni partecipa con i propri equipaggi alla protezione del mare

■ Due giorni a bordo della Mega Victoria di Corsica Sardinia Ferries si sono trasformati in un vero laboratorio galleggiante per la conservazione dei cetacei e delle tartarughe marine nel Mediterraneo centrale e occidentale. Il progetto europeo Life Conceptu Maris, attivo dal 2022 al 2025, ha riunito dal 25 al 26 settembre scienziati, ricercatori e rappresentanti istituzionali provenienti da Italia, Francia e Spagna, tra cui Ispra, Fondazione Cima, EcoOcéan, Università Bicocca di Milano, Università di Valencia, Stazione Zoologica Anton Dohrn, Triton Research, Ofb, Museo di Storia Naturale di Parigi, Accomabams e MedPan, insieme a Arpal Liguria, Capitaneria di Porto e giornalisti, per presentare i risultati di tre anni di monitoraggio e osservazioni. Durante il viaggio lungo la rotta Nizza-Vado Ligure-Bastia, i partecipanti hanno potuto seguire presentazioni scientifiche e sessioni di osservazione dal ponte di comando, vivendo in prima persona la raccolta dei dati e l'osservazione diretta di cetacei e tartarughe. Dal 2022 al 2025, il progetto ha registrato 4.150

osservazioni di cetacei e 2.198 di tartarughe marine, un patrimonio informativo prezioso che ha permesso di individuare le aree più importanti per la biodiversità. Tra queste, spicca il Santuario Pelagos, dove si concentra quasi la metà delle osservazioni di cetacei nel Mediterraneo centrale e occidentale: qui convivono tutte le specie principali, dalla balenottera comune al capodoglio, dalle stenelle ai tursiopi, fino a incontri più rari con lo zifio, i grampi e i globicefali. In Corsica e nel parco marino del Capo Corso e degli Agriati sono state osservate persino specie straordinarie come la balenottera megattera e la tartaruga liuto, a dimostrazione dell'importanza di una rete di monitoraggio integrata tra più Paesi.

«Uno degli obiettivi centrali di Life Conceptu Maris è individuare non solo dove cetacei e tartarughe sono attualmente presenti, ma anche aree con condizioni ambientali potenzialmente idonee, dove i dati sono ancora scarsi. Le informazioni raccolte nel 2025 saranno fondamentali per pianificare interven-

ti di tutela efficaci», spiega Antonella Arcangeli di Ispra, responsabile scientifica del progetto.

Il progetto trasforma i traghetti in laboratori galleggianti, dove ricerca scientifica, formazione del personale di bordo e citizen science si intrecciano per proteggere l'ecosistema marino. Metodi classici di osservazione visiva si affiancano a tecniche innovative come l'analisi del dna ambientale, sensori installati a scafo per rilevare dati ambientali, campagne di citizen science e corsi per l'equipaggio finalizzati a prevenire collisioni con i grandi cetacei. Finora 246 marittimi sono stati formati per comprendere quali azioni intraprendere per ridurre il rischio di danni all'ambiente marino.

«Grazie all'impegno e alla competenza dei nostri equipaggi, da oltre 19 anni partecipiamo attivamente alla protezione del Santuario Pelagos e a numerosi progetti di salvaguardia», sottolinea Cristina Pizzutti, responsabile comunicazione e marketing di Corsica Sardinia Ferries. La collaborazione tra

compagnie di navigazione, enti di ricerca e istituzioni è fondamentale per raccogliere dati su traffico navale, rifiuti marini, distribuzione delle specie e rischi di intrappolamento, creando una base scientifica solida per strategie di conservazione a lungo termine. Life Conceptu Maris integra monitoraggio tradizionali e tecnologie all'avanguardia, come analisi di isotopi di carbonio e azoto per studiare la catena alimentare, rilevamento di dna disperso in acqua dagli animali, stima delle aree con rifiuti galleggianti e misurazione dei rischi di intrappolamento. Tutto questo consente di individuare le zone più critiche del Mediterraneo, dalle rotte di migrazione alle aree ricche di biodiversità, e di pianificare interventi mirati per cetacei e tartarughe marine. Le attività continueranno fino alla fine del 2025, con l'obiettivo di estendere la rete di monitoraggio a Mediterraneo meridionale e orientale, regioni ancora poco indagate ma fondamentali per il futuro della tutela marina. Life Conceptu Maris dimostra come ricerca, innovazione e collaborazione internazionale possano trasformare traghetti commerciali in punti di osservazione scientifica, coinvolgere cittadini e marittimi e costruire una rete efficace di protezione della vita marina, con un impatto concreto su tutto l'ecosistema del Santuario Pelagos e oltre.

VM



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it



studiowiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE